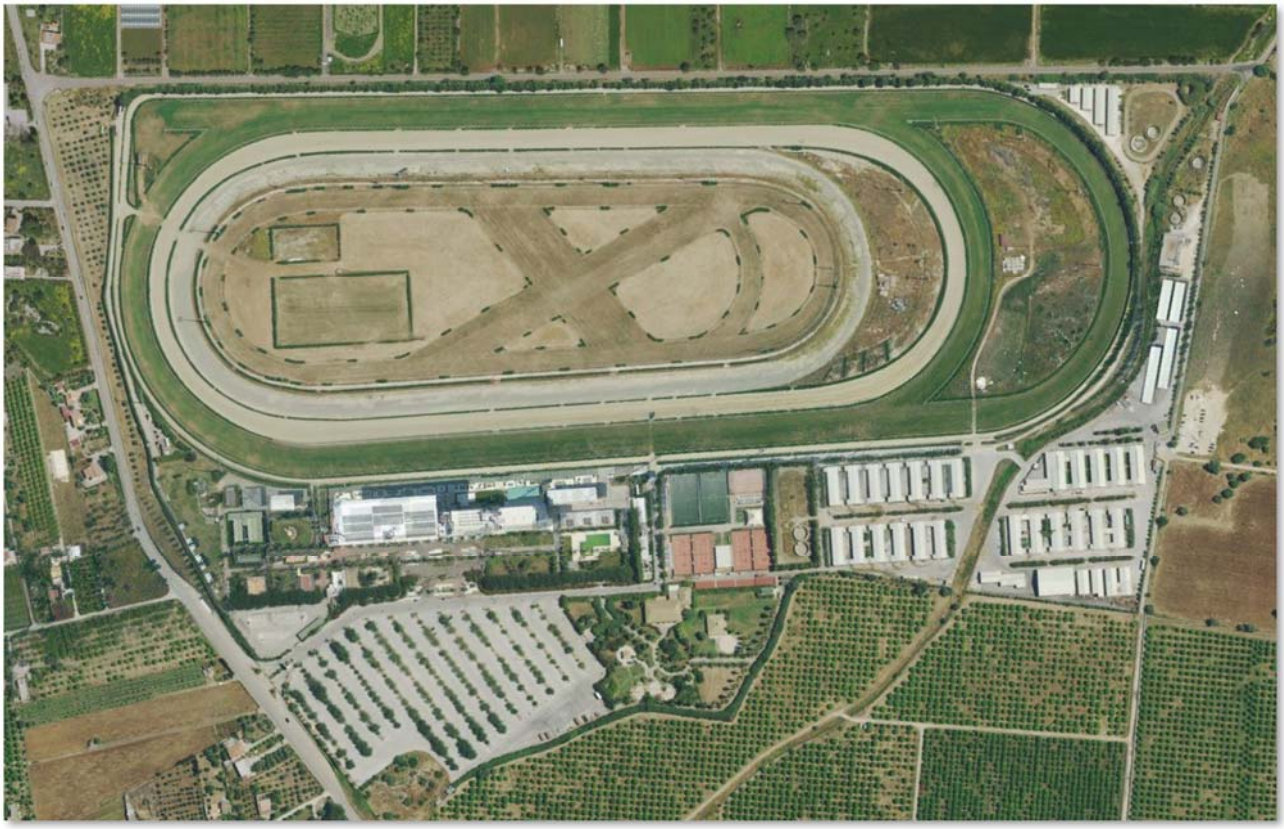
IPPOMED S.R.L. A SOCIO UNICO

Ippodromo del Mediterraneo

Siracusa



PROTOCOLLO OPERATIVO

Aggiornamento del 14.05.2021

- RIAPERTURA AL PUBBLICO DEGLI IMPIANTI IPPICI -

Misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19

Attività di allenamento dei cavalli - Organizzazione delle corse ippiche

Raccolta scommesse – Servizi di ristorazione bar

INDICE

1. PREMESSA
2. ADEMPIMENTI DATORIALI
3. RIFERIMENTI NORMATIVI
4. INTERVENTI VOLTI A CONTENERE IL RISCHIO DA CONTAGIO
5. PROTOCOLLO OPERATIVO PER L'ORGANIZZAZIONE DELLE CORSE IPPICHE
6. PROTOCOLLO OPERATIVO PER L'ATTIVITÀ DI ALLENAMENTO DEI CAVALLI
7. PROTOCOLLO OPERATIVO PER L'ATTIVITA' DI RACCOLTA DELLE SCOMMESSE
8. ATTIVITA DI RISTORAZIONE-BAR
9. DESTINATARI PROTOCOLLO
10. ALLEGATI – RACCOMANDAZIONI - NOTE

1. PREMESSA

- La Ippomed S.r.l. a socio unico (Ippomed S.r.l.) è titolare della gestione dell'impianto ippico denominato "Ippodromo del Mediterraneo" sito in Siracusa, Strada Spinagallo n. 50.
- Il Ministero per le Politiche Agricole, Alimentarie Forestali (Mipaaf) ha poteri, funzioni e competenze esclusivi con riferimento al settore dell'ippica, ivi compresa la gestione ed organizzazione delle corse dei cavalli, e quindi l'emanazione del calendario nazionale delle corse.
- Il medesimo Mipaaf, per l'espletamento dei propri compiti e funzioni, si avvale all'uopo dei servizi (ad es.: gestione degli impianti, svolgimento delle corse, riprese televisive delle immagini delle corse, ecc.) resi dalle società di gestione degli ippodromi, riconosciute ai sensi dei regolamenti tecnici delle corse.
- Il Mipaaf, con Decreto Direttoriale n. 41237 del 28 gennaio 2021, ha riconosciuto le società di corsa per l'anno 2021.
- I rapporti intercorrenti fra il Mipaaf e le società di gestione degli ippodromi sono stati regolati dal 01 gennaio 2021 e fino al 23 aprile 2021 con proroga - di fatto - dell'accordo scaduto il 31 dicembre 2020. In data 24 aprile 2021 è stato sottoscritto "Accordo sostitutivo per la disciplina dei rapporti tra il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali e la Ippomed S.r.l. a socio unico". L'art. 14 del suddetto accordo prevede: "*L'efficacia del presente accordo è condizionata sospensivamente alla sua approvazione da parte dell'organo competente ed all'esame positivo degli organi di controllo.".* Alla data odierna, il Mipaaf non ha comunicato l'avvenuta approvazione dell'accordo da parte egli organi competenti.
- Il Mipaaf, con comunicazione a mezzo PEC del 20 maggio 2020, ha trasmesso le "**Linee guida per la ripresa dell'attività ippica**" successivamente adeguate tenuto conto delle disposizioni del DPCM

dell'11.06.20, delle Linee Guida della Conferenza delle Regioni del 11.06.20, della Determinazione Direttoriale dell'Agenzie delle Dogane e dei Monopoli del 12.06.20 e dell'Ordinanza del Presidente della Regione Siciliana n. 25 del 13.06.20.

- Il Mipaaf, con comunicazione a mezzo PEC del 10 maggio 2021, ha trasmesso le "**Linee guida per la riapertura al pubblico degli impianti ippici**" (Linee Guida)
- La Ippomed S.r.l. è concessionaria *ex lege* per la raccolta delle scommesse;
- La Ippomed S.r.l., ai sensi dei riferimenti normativi di seguito elencati, ha elaborato il presente Protocollo Operativo.

2. ADEMPIMENTI DATORIALI

Valutazione rischio emergenza coronavirus

Il datore di lavoro **ritiene utile**, ispirandosi ai principi contenuti nel D.Lgs. n. 81/08 e s.m.i. e di massima precauzione, discendenti anche dal precetto contenuto nell'art. 2087 c.c., per esigenze di natura organizzativa/gestionale, **redigere** - in collaborazione con il Servizio di Prevenzione e Protezione e con il Medico Competente - un **piano di intervento/procedura per un approccio graduale nell'individuazione e nell'attuazione delle misure di prevenzione**, basati sul contesto aziendale, sul profilo del lavoratore - o soggetto a questi equiparato - assicurando al personale anche adeguati DPI.

Premesso che l'argomento risulta di evidente importanza e delicatezza operativa, proprio in quanto riferita ad un momento emergenziale, si ritiene tenere in debita considerazione quanto segue ai fini della valutazione del rischio e del Documento di Valutazione del Rischio (DVR).

È indubbio che ci troviamo di fronte ad una emergenza da ascriversi nell'ambito del ***rischio biologico*** inteso nel senso più ampio del termine, che investe l'intera popolazione indipendentemente dalla specificità del ***rischio lavorativo proprio*** di ciascuna attività.

La normativa vigente in materia di lavoro disciplina specifici obblighi datoriali in relazione ad una ***esposizione deliberata*** ovvero ad una ***esposizione potenziale*** dei lavoratori ad agenti biologici durante l'attività lavorativa.

In conseguenza di ciò il datore di lavoro ha l'obbligo di effettuare una ***valutazione del rischio*** ed ***elaborare il DVR*** e, se del caso, ***integrarlo*** con quanto previsto dall'art. 271 del D.Lgs. n. 81/08 e s.m.i..

Rispetto a tali obblighi si evidenziano orientamenti applicativi differenziati nei casi in cui l'agente biologico, che origina il rischio, non sia riconducibile all'attività

del datore di lavoro, ma si concretizzi in una situazione esterna che si può riverberare sui propri lavoratori all'interno dell'ambiente di lavoro per effetto delle dinamiche esterne non controllabili dal datore di lavoro.

In tali casi il datore di lavoro non sarebbe tenuto ai suddetti obblighi in quanto trattasi di un ***rischio non riconducibile all'attività*** e cicli di lavorazione e, quindi, non rientranti nella concreta possibilità di valutare con piena consapevolezza tutti gli aspetti gestionali del rischio. Pertanto, esula dalle competenze del datore di lavoro l'eliminazione della fonte del rischio o riduzione dello stesso. L'Azienda può solo attuare ragionevoli misure di prevenzione tecniche organizzative e procedurali.

Lo scenario connesso all'infezione ***coronavirus*** vede coinvolti i datori di lavori esclusivamente ***sotto l'aspetto delle esigenze di tutela della salute pubblica***; infatti, la posizione assunta dalla Regione Siciliana è nel senso di "*non ritenere giustificato l'aggiornamento del Documento di Valutazione dei Rischi in relazione al rischio associato all'infezione"* (diverso è il caso degli ambienti di lavoro sanitario o socio-sanitario o qualora il rischio biologico sia un rischio di natura professionale, già presente nel contesto espositivo dell'azienda).

Tuttavia, ispirandosi ai principi contenuti nel D.Lgs. n. 81/2008 e di massima precauzione, discendenti anche dal precetto contenuto nell'art. 2087 c.c. si ritiene utile, per esigenze di natura organizzativa/gestionale, redigere in collaborazione con il Servizio di Prevenzione e Protezione e con il Medico Competente - un piano di intervento/procedura per un approccio graduale nell'individuazione e nell'attuazione delle misure di prevenzione, basati sul contesto aziendale, sul profilo del lavoratore - o soggetto a questi equiparato - assicurando al personale anche adeguati DPI.

In relazione a quanto sopra esposto, non vi è dubbio che le attività svolte dall'Azienda non rientrano tra quelle che espongono i lavoratori ad un rischio, da ricondursi all'uso di agenti biologici, derivante dalla specificità delle lavorazioni e pertanto non si ravvisa una ***esposizione deliberata*** né tantomeno una ***esposizione potenziale***, richiedenti l'obbligo puntuale della valutazione del rischio e l'elaborazione del DVR eventualmente integrato ed aggiornato.

È di tutta evidenza, inoltre, che la situazione emergenziale di carattere sociale, nazionale e non, investendo l'intera popolazione, è connotata da un indice di rischio determinato dalla particolare evoluzione del fenomeno, dalle condizioni soggettive dei singoli, nonché da un'indeterminazione valutativa che non può che essere rimessa alle alte Istituzioni, sia per complessità che per entità del rischio nonché per le misure di prevenzione da adottare.

La valutazione del rischio e le relative misure di contenimento, di prevenzione e comportamentali, infatti, sono, per forza di cose, rimesse al Governo, alle Regioni, ai Prefetti, ai Sindaci ed ai Gruppi di Esperti chiamati ad indicare *in progress* le misure ed i provvedimenti che via via si rendono più opportuni in ragione della valutazione evolutiva dell'emergenza.

In tale ottica, il margine di valutazione e determinazione dell'Azienda è limitato ***all'attuazione attenta e responsabile delle misure che le predette Autorità stanno adottando, assicurando che tutto il personale vi si attenga***, regolamentando le attività svolte in una prospettiva di sano ed attivo coinvolgimento consapevole del personale medesimo, all'interno ed all'esterno degli ambienti aziendali, in una logica di accompagnamento alle indicazioni nazionali.

In ragione di quanto esposto, tenuto conto del pilastro normativo come norma di chiusura del sistema prevenzionistico di cui all'art. 2087 c.c., la formalizzazione e l'azione del Datore di lavoro sono atti che danno conto dell'attenzione posta al problema in termini di misure, comunque adottate ed adottabili dal punto di vista tecnico, organizzativo e procedurale, nonché dei DPI ritenuti necessari, in attuazione delle indicazioni nazionali, regionali e locali delle Istituzioni a ciò preposte.

Per la tracciabilità delle azioni così messe in campo è opportuno che dette misure, pur non originando dalla classica valutazione del rischio tipica del datore di lavoro, vengano raccolte per costituire ***un'appendice del DVR*** a dimostrazione di aver agito al meglio, anche al di là dei precetti specifici del D.Lgs. n. 81/2008.

Ovviamente, data la natura squisitamente medico-sanitaria, le misure attuate e da attuarsi devono essere calate nella struttura con il supporto del Medico Competente oltre che con la consulenza del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) e con la consultazione del Responsabile dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS).

3. RIFERIMENTI NORMATIVI

- Decreto Legislativo 81 del 09/04/2008 - Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 Agosto 2007 n.123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro - e s.m.i.
- Ordinanza del Ministro della Salute 30 gennaio 2020 - Misure profilattiche contro il nuovo Coronavirus (2019 - nCoV)
- Decreto Legge 23 febbraio 2020 n. 6 - Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19
- Decreto Legge 2 marzo 2020 n. 9 - Misure urgenti di sostegno per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19
- DPCM 8 marzo 2020 - Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020 n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale
- DPCM 9 marzo 2020 - Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020 n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale
- DPCM 11 marzo 2020 - Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020 n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale
- Ordinanza del Presidente della Regione Siciliana n. 5 del 13.03.2020 in tema di misure per la gestione dell'emergenza sanitaria legata alla diffusione della sindrome da Covid-19 e specifici Protocolli allegati
- Protocollo del 14/03/2020 - Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro

- Decreto Legge 17 marzo 2020 n. 18 - Misure di potenziamento del servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19
- Ordinanza del Ministro della Salute 20 marzo 2020 - Ulteriori misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale
- DPCM 22 marzo 2020 - Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020 n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale
- Decreto Legge 25 marzo 2020 n. 19 - Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19
- Decreto del Ministro dello Sviluppo economico 25 marzo 2020 - Modifica dell'elenco dei codici di cui all'allegato 1 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 marzo 2020
- Circolare emanata dal Mipaaf n. 18209 del 25 marzo 2020 - Disposizioni attuative inerenti gli operatori ippici impegnati nella cura dei cavalli da sella e dei cavalli ippici - Interpretazione autentica della previsione di cui alla lettera d) comma 1 dell'articolo 1 del DPCM 22 marzo 2020
- DPCM 1 aprile 2020 - Disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020 n. 19 recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 applicabili sull'intero territorio nazionale
- DPCM 10 aprile 2020 - Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020 n. 19 recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 applicabili sull'intero territorio nazionale
- Protocollo del 24/04/2020 pubblicato il 26 aprile 2020 - Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro
- DPCM 17 Maggio 2020 - Disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020 n. 19 recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 e del decreto-legge 16 maggio 2020 n. 33

recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19

- Linee Guida per la ripresa dell'attività ippica - Modalità tecniche di gestione dell'organizzazione delle corse ippiche e delle manifestazioni sella a porte chiuse, in relazione all'emergenza epidemiologica da COVID-19 - emanate dal Ministero Politiche Agricole, Alimentari e Forestali in data 20 maggio 2020
- DPCM 11 Giugno 2020 – Ulteriori disposizioni attuative del D.L. n. 19 del 25 marzo 2020
- Linee Guida per la riapertura delle Attività Economiche, Produttive e Ricreative emanate dalla Conferenza delle Regioni l'11 giugno 2020
- Determinazione Direttoriale dell'Agenzia delle Dogane e Monopoli del 12 giugno 2020
- Ordinanza del Presidente della Regione Siciliana n. 25 del 13 giugno 2020
- DPCM 07 Agosto 2020
- DECRETO-LEGGE 22 aprile 2021, n. 52, Misure urgenti per la graduale ripresa delle attività economiche e sociali nel rispetto delle esigenze di contenimento della diffusione dell'epidemia da COVID-19
- Linee Guida per la riapertura al pubblico degli impianti ippici - Modalità tecniche di gestione dell'organizzazione delle corse ippiche, in relazione all'emergenza epidemiologica da COVID-19 - emanate dal Ministero Politiche Agricole, Alimentari e Forestali in data 10 maggio 2021 **(Allegato 1)**

4. INTERVENTI VOLTI A CONTENERE IL RISCHIO DA CONTAGIO

4.1 Monitoraggio e intervento aziendale

L'azienda, al fine di fornire assistenza, ha costituito un **Comitato** per l'applicazione e la verifica delle regole del protocollo di regolamentazione composto dalle seguenti figure Aziendali:

- **Datore di Lavoro – Legale rappresentante – Responsabile Sanitario: dott. Fabio Faraci**
- **Medico Competente: dott. Gaetano Milluzzo**
- **RSPP: ing. Giuseppe Spada**
- **RLS: geom. Salvatore Amato**
- **Responsabile Accessi: Gpp Sergio Santacroce**
- **Rappresentanti Sindacali: Non presenti**

Sono stati selezionati, inoltre, i seguenti **Numeri Utili**

- **Ufficio: 0931-710129**
- **Numero Verde Regione Sicilia: 800 45 87 87**
- **Numero di Pubblica Utilità del Ministero della Salute: 1500**
- **Numero unico di Emergenza: 112 o 118 (solo se strettamente necessario)**
- **ASP di Siracusa: 0931-484980**

4.2 Obblighi del Datore di lavoro

Il Datore di Lavoro, attraverso la presente informativa, fornisce ai **lavoratori**:

- Riferimenti da contattare in presenza di condizioni di rischio che risponderanno ad eventuali dubbi e domande in merito all'organizzazione scelta per contenere il rischio;

- Norme igieniche volte a ridurre il rischio di diffusione, in particolare all'interno di tutti i servizi igienici, mediante affissione di apposito cartello informativo (**Allegato 2**);
- Norme comportamentali volte a ridurre il rischio di diffusione durante le operazioni di ingresso/uscita dall'azienda (timbratrice), la fruizione dei locali wc e spogliatoi, aree break e distributori automatici, mediante affissione di apposito cartello informativo (**Allegato 3**).

Le informazioni e norme comportamentali riguardano anche **tutte le persone esterne** che, a qualsiasi titolo, accedono alle strutture aziendali, previa autorizzazione.

4.3 Obblighi del lavoratore

Al fine di ridurre il rischio di contaminazione, il lavoratore:

- ha l'obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di **temperatura corporea oltre 37,5 °C** o **altri sintomi influenzali** e di chiamare il proprio medico di base e/o il numero Regione Sicilia 800 45 87 87;
- accetta il fatto di non poter fare ingresso o di poter permanere in azienda e di doverlo dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le **condizioni di pericolo** (sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc.) in cui i provvedimenti dell'Autorità impongono di informare il medico di base e l'Autorità sanitaria e di rimanere al proprio domicilio;
- si impegna, nella fase di accesso e permanenza in azienda, a rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del Datore di lavoro (in particolare, **mantenere la distanza di sicurezza, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene**) contenute negli appositi cartelli informativi (**Allegato 4**) affissi negli accessi ed all'interno dei locali;
- si impegna a informare tempestivamente il Datore di Lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della

prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti;

- provvede alla pulizia del proprio posto di lavoro utilizzando prodotti già diluiti e pronti all'uso, prevalentemente nebulizzati mediante spruzzino; detta procedura deve essere effettuata ad inizio della fruizione della postazione di lavoro da parte del singolo lavoratore. Qualora la postazione venga usata da più operatori nell'arco della stessa giornata, ogni operatore deve provvedere alla pulizia dela postazione prima dell'utilizzo;
- ha l'obbligo di utilizzare gli appositi DPI forniti dall'azienda.

4.4 Organizzazione del personale in azienda e utilizzo dei DPI

Per ridurre al minimo la presenza di persone negli ambienti di lavoro, anche secondo le possibilità previste dal D.L. 17 marzo 2020 n. 18, l'azienda adotta le seguenti misure:

- utilizzo delle modalità di lavoro agile per le attività che possono essere svolte al proprio domicilio o in modalità a distanza;
- sospensione delle attività nei reparti aziendali non indispensabili.

Inoltre, considerata la tipologia di lavorazioni, l'azienda:

- definisce la presenza dei lavoratori indispensabili per l'attività;
- individua gruppi di lavoro omogenei appartenenti alla stessa tipologia di lavoro:

Mansione	N. lavoratori presenti
DIRIGENTI	1
IMPIEGATI	2
OPERAIO – CAPO SQUADRA	1
ADDETTO GABBIE DI PARTENZA	4
ADDETTO RACCOLTA SCOMMESSE	22

- Sospende e annulla tutte le trasferte/viaggi di lavoro nazionali e internazionali, anche se già concordate o organizzate.

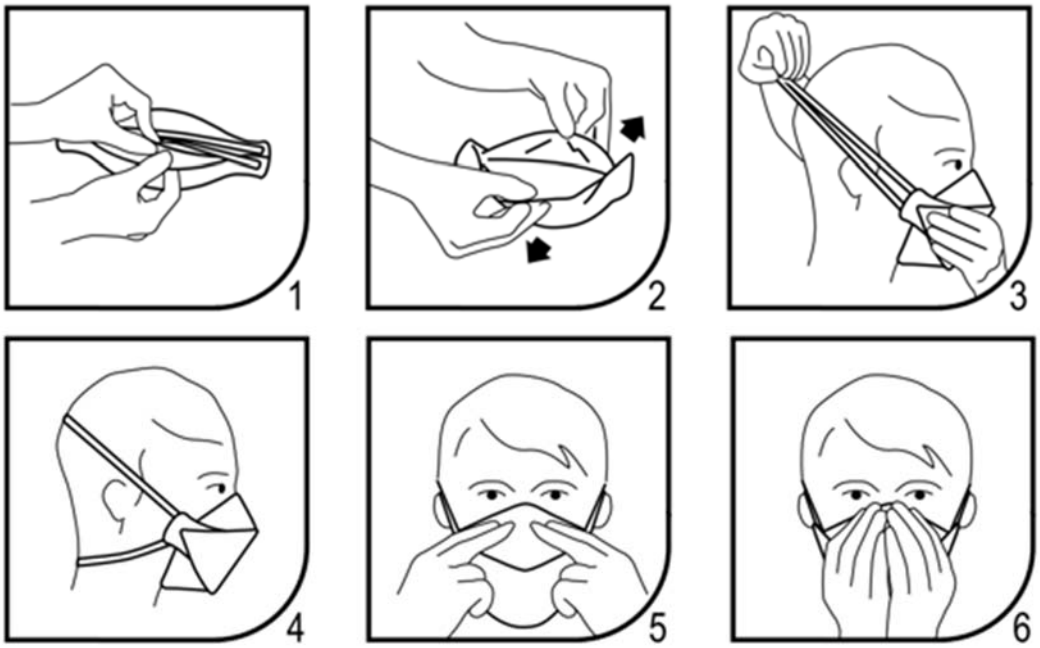
Il D.Lgs. n. 475/1992 suddivide tutti i **D.P.I.** in tre differenti categorie:

- **I categoria**: corrispondono a DPI di progettazione semplice e destinati a salvaguardare la persona da rischi di danni fisici di lieve entità;
- **II categoria**: corrispondono a rischi classificati medi.
- **III categoria**: corrispondono a DPI di progettazione complessa e destinati a salvaguardare da rischi di morte o lesioni gravi e di carattere permanente. Tra i loro compiti troviamo quelli (**mascherina**) di "*proteggere le vie respiratorie con apparecchi di protezione respiratoria filtranti contro gli aerosol solidi, liquidi o contro i gas irritanti, pericolosi, tossici o radiotossici"***.**

È importante seguire alcune regole per indossare, rimuovere e smaltire in modo corretto una mascherina. Altrimenti questo dispositivo, usato per ridurre il rischio di contagio, "*invece di proteggerci può diventare una fonte di infezione a causa dei germi che potrebbero depositarsi sopra*". La procedura, definita dall'Organizzazione mondiale della sanità (OMS), è la seguente:

1. Prima di indossare una mascherina, pulire le mani con un disinfettante a base di alcol o con acqua e sapone
2. Nel coprire la bocca e il naso, assicurarsi che non vi siano spazi tra il viso e la mascherina
3. Evitare di toccare la mascherina mentre la si utilizza e, se necessario farlo, pulire prima le mani con un detergente a base di alcool o acqua e sapone
4. Sostituire la mascherina con una nuova non appena è umida e non riutilizzare quelle monouso

5. Togliere la mascherina rimuovendola da dietro (senza toccare la parte anteriore), buttarla immediatamente in un contenitore chiuso e pulire le mani con un detergente a base di alcool o acqua e sapone



4.5 Organizzazione delle aree produttive

Al fine di ridurre il più possibile l'assembramento tra i lavoratori, il Datore di Lavoro, dopo aver applicato le misure di riduzione del personale, adotta le seguenti misure:

MISURE DA ADOTTARE	RISPOSTA
a) Verifica che tutte le attività lavorative possano essere svolte rispettando la distanza interpersonale di sicurezza di **almeno un metro**, quale principale misura di contenimento del virus	Le mansioni previste in azienda per garantire la continuità lavorativa riguardano le attività di: o direzione; o amministrazione; o ufficio tecnico corse; o organizzazione/manutenzione impianto; o addetti alla raccolta scommesse; considerate le tipologie di attività e degli ampi spazi disponibili all'interno

	dell'azienda, le distanze di sicurezza sono rispettate. In amministrazione, considerando gli ampi spazi presenti, non vi sono problemi per mantenere le distanze previste. L'ingresso di persone esterne viene effettuato garantendo le distanze previste.
b) Laddove non fosse possibile rispettare la distanza minima di sicurezza, fornire ai lavoratori strumenti di protezione individuale (mascherina chirurgica, mascherina filtrante FFP2, FFP3 o quanto previsto dall'art. 16 del DL 18/2020, guanti monouso) autorizzando distanze minori di un metro	Nonostante la possibilità di rispetto della distanza minima di sicurezza, vengono forniti ai lavoratori i DPI (mascherine di tipo chirurgico, guanti monouso, soluzioni igienizzanti per le mani)
c) Definizione e indicazione dei flussi di ingresso, uscita e fruizione dei locali aziendali garantendo il rispetto della distanza minima di sicurezza di un metro, limitando il più possibile gli spostamenti all'interno degli ambienti e contingentando l'accesso agli spazi comuni	Misura attuata
d) Definizione di una procedura di gestione degli ingressi del personale interno. Tale procedura ha lo scopo di identificare tutto il personale presente giornalmente in azienda, utile anche al fine di facilitare eventuale attività di	Vengono organizzati modalità di ingresso/uscita. L'azienda impone ai lavoratori l'obbligo di rimanere a casa qualora si verifichino le condizioni di cui al paragrafo 4.3

sorveglianza sanitaria a cura delle istituzioni preposte	
e) Organizzazione degli spazi comuni	Non necessario. Si raccomanda ai lavoratori in sede di rispettare sempre la distanza minima di 1 metro
f) Divieto di riunioni in presenza fisica	Quando necessario, le riunioni saranno effettuate, ove possibile, in videoconferenza. Laddove le stesse fossero connotate da carattere di necessità e urgenza, e non fosse possibile realizzarle in videoconferenza, la partecipazione sarà ridotta al minimo e sarà garantito il distanziamento interpersonale nonché un'adeguata pulizia/aerazione dei locali utilizzati
g) garantire la sanificazione periodica e la pulizia giornaliera, con appositi detergenti, dei servizi igienici e degli spazi comuni; garantire, inoltre, la sanificazione periodica dei locali lavorativi, degli spogliatoi e delle attrezzature	Misura attuata. Per gli spogliatoi è previsto l'accesso massimo di due persone mantenendo la distanza minima di un metro Tutte le attrezzature di lavoro vengono sanificate giornalmente
h) sospensione ed annullamento di tutti gli eventi interni e di ogni attività di formazione in modalità in aula, anche se obbligatoria	Eventuali eventi interni e di formazione verranno svolti in modalità e-learning

i) Disporre le postazioni di lavoro in modo che siano organizzate a distanza maggiore di un metro	Misura attuata
l) Predisporre igienizzanti per le mani in tutti i servizi igienici e gli accessi all'azienda	Misura attuata
m) Garantire la sicurezza dei lavoratori lungo ogni spostamento esterno (dispositivi di sicurezza e igienizzanti), ove sia presente un servizio di trasporto organizzato dall'azienda stessa	Laddove si rendesse necessario, l'azienda provvederà a fornire ai lavoratori opportuni DPI. Verrà garantita e rispettata la sicurezza dei lavoratori lungo ogni spostamento
n) Definire una procedura di gestione degli ingressi dei fornitori esterni	Per quanto riguarda l'accesso dei fornitori esterni, l'azienda limita al minimo l'ingresso in azienda. Laddove, per motivi lavorativi, si renda necessario, l'azienda ha predisposto idonee misure volte a: - Identificare i fornitori che accedono all'azienda; - Regolamentare ingresso, transito e uscita attraverso modalità, percorsi e orari, riducendo al minimo le occasioni di contatto; - Garantire la presenza di igienizzanti, mascherine e guanti monouso. L'azienda si impegna, inoltre, a comunicare preventivamente a tutti gli autisti dei mezzi di trasporto che,

	ove possibile, devono rimanere a bordo dei propri mezzi. Per le attività necessarie di carico/scarico il trasportatore dovrà attenersi alla distanza di almeno un metro e dovrà essere dotato di dispositivi di protezione laddove la distanza minima non possa essere rispettata.

Nel caso di presenza di una persona con COVID-19 all'interno dei locali aziendali, si procede alla sanificazione dei suddetti locali secondo le disposizioni della circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute nonché alla loro ventilazione.

4.6 Precauzioni igieniche personali

È obbligatorio che le persone presenti in azienda adottino tutte le precauzioni igieniche, in particolare per le mani. A tal fine l'azienda mette a disposizione idonei mezzi detergenti per le mani. È raccomandata la frequente pulizia delle mani con acqua e sapone.

Procedura di gestione casi COVID-19

Nel caso in cui un lavoratore presente in azienda manifesti temperatura corporea maggiore di 37,5 °C, tosse e/o difficoltà respiratoria, deve dichiararlo immediatamente all'Ufficio del personale.

L'azienda dovrà immediatamente procedere all'isolamento del caso sintomatico, contattare l'Autorità Sanitaria Competente (ASP Siracusa - numero regionale 800 45 87 87) e deve attenersi alle indicazioni di prevenzione fornite dagli operatori sanitari interpellati.

Una volta che il lavoratore avrà abbandonato l'azienda il Datore di lavoro dovrà provvedere alla sanificazione dei locali.

Nei casi in cui il Datore di lavoro riceve comunicazione da un Organo Competente di caso confermato COVID-19 di un lavoratore adotta le seguenti misure di intervento:

- immediata comunicazione cautelativa, a tutti i lavoratori che hanno lavorato negli ultimi 14 giorni in postazioni immediatamente adiacenti al lavoratore risultato positivo, di rimanere a casa;
- interdizione delle aree di lavoro fino all'avvenuta pulizia e sanificazione.

L'Azienda, su richiesta del personale sanitario dell'ASP territorialmente competente, collaborerà per identificare i contatti lavorativi da includere nella sorveglianza.

I lavoratori che sono riconducibili alla definizione di contatto stretto sono inclusi in uno specifico percorso di sorveglianza sanitaria da parte dell'ASP territorialmente competente che comprende l'isolamento domiciliare (14 giorni dall'ultimo contatto avvenuto) quale misura prioritaria ed immediata.

Nei casi in cui il Datore di lavoro riceve comunicazione di caso confermato COVID-19 di un lavoratore adotta le stesse misure sopra descritte.

4.7 Sorveglianza Sanitaria, Medico Competente

La sorveglianza sanitaria deve proseguire rispettando le misure igieniche contenute nelle indicazioni del Ministero della Salute.

Vanno privilegiate, in questo periodo, le visite preventive, le visite a richiesta e le visite da rientro da malattia.

La sorveglianza sanitaria periodica è assicurata a seguito di indicazioni del Medico competente e, come previsto dal Protocollo Nazionale del 14 marzo 2020, "*non va interrotta, perché rappresenta una ulteriore misura di prevenzione di carattere generale: sia perché può intercettare possibili casi e sintomi sospetti del contagio, sia per l'informazione e la formazione che il medico competente può fornire ai lavoratori per evitare la diffusione del contagio*".

Il Medico Competente collabora con il Datore di lavoro e l'RLS nelle attività di integrazione delle misure di regolamentazione legate al COVID- 19.

Il Medico Competente segnala all'azienda situazioni di particolare fragilità e patologie attuali o pregresse dei dipendenti e l'azienda provvede alla loro tutela nel rispetto della privacy.

Il Medico Competente applicherà le indicazioni delle Autorità Sanitarie.

Per il reintegro progressivo di lavoratori dopo infezione da COVID-19, il Medico Competente, previa presentazione di certificazione di avvenuta negativizzazione del tampone, secondo le modalità previste, rilasciata dal Dipartimento di Prevenzione territoriale di competenza, effettua la visita medica precedente alla ripresa del lavoro indipendentemente dalla durata dell'assenza per malattia.

4.8 Personale delle aziende appaltatrici di servizi

La Ippomed S.r.l. ha appaltato la fornitura di alcuni servizi ad aziende terze. Lo svolgimento di detti servizi non interferisce con l'attività dei dipendenti dell'azienda.

Le aziende appaltatrici sono tenute ad applicare il presente protocollo.

5. PROTOCOLLO OPERATIVO PER L'ORGANIZZAZIONE DELLE CORSE IPPICHE

Il Protocollo Operativo per l'organizzazione delle corse all'Ippodromo del Mediterraneo di Siracusa è predisposto in attuazione delle "Linee Guida per la riapertura al pubblico degli impianti ippici - Modalità tecniche di gestione dell'organizzazione delle corse ippiche, in relazione all'emergenza epidemiologica da COVID-19 - emanate dal Ministero Politiche Agricole, Alimentari e Forestali in data 10 maggio 2021"

Il protocollo ha l'obiettivo di tutelare la salute degli ospiti, degli operatori e dei collaboratori. Il COVID-19 rappresenta un rischio biologico generico per il quale occorre adottare misure per tutta la popolazione. La specificità degli Ippodromi è determinata dall'essere luoghi di aggregazione che vedono di norma una discreta ma mai eccessiva affluenza e compresenza di persone, soprattutto se rapportata agli ampi spazi a disposizione; tali spazi risultano in buona parte in aree aperte e per la restante, anche se coperti, non sono mai completamente chiusi (tettoie, galleria ecc.) e con naturale ricambio d'aria.

L'Ippodromo presenta al proprio interno, come sopra riportato, una molteplicità di attrazioni e servizi diversificati (attrazioni, ristorazione, sportelli scommesse, ecc.) che verranno utilizzate in modo da ridurre all'essenziale il numero degli addetti e al minimo il rischio che si possano creare nelle aree "comuni" (parterre, gallerie ecc.) potenziali assembramenti.

Si ravvisa che "la gestione unitaria dell'Ippodromo" può assicurare un adeguato contingentamento degli accessi e dell'affluenza, nella sua globalità o nelle singole aree, al fine di garantire il distanziamento interpersonale ed evitare gli assembramenti. A tale fine si specifica la presenza di ampi ingressi e possibilità di percorsi differenziati in ingresso ed uscita del pubblico anche per ciò che riguarda gli orari, che non sono strettamente collegati con l'inizio e la fine delle

corse. Il flusso risulta naturalmente "spalmato" durante le tre/cinque ore di svolgimento della manifestazione.

Buona parte degli ospiti si sposta generalmente in maniera continuativa nel periodo di permanenza nell'impianto, come in un qualsiasi ambiente all'aperto (es. parco pubblico), non restando mai fermi in un posto fisso, ma passando da guardare i cavalli al tondino (o le sgambature), per poi recarsi agli sportelli del gioco e, infine, a guardare la corsa dei cavalli.

Si ricorda che le Linee Guida, e il presente Protocollo Operativo, sono ispirate ai seguenti principi generali:

a) *coniugare il rispetto della salute pubblica e individuale con le esigenze di una ripresa delle attività lavorative legate all'allevamento del cavallo da corsa, alla sua cura, alla doma e all'allenamento, e alla organizzazione delle corse ippiche;*
b) *l'allevamento e la cura dei cavalli da corsa costituisce una attività economica tipicamente agricola; allo stesso modo gli operatori ippici che sovrintendono all'esercizio delle relative attività sono assimilati ad operatori del settore agricolo;*
c) *le sedute di allenamento dei cavalli da corsa e l'attività di organizzazione delle corse ippiche costituiscono la fase di valorizzazione del prodotto primario della filiera ippica;*
d) *le corse ippiche e le manifestazioni sella sono svolte esclusivamente in impianti e strutture gestite da società riconosciute dal Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali;*
e) *le società, nel rispetto di quanto specificato nel combinato disposto di cui alle lettere e), f) e g) del comma 1, articolo 1 del DPCM 17 maggio 2020, con riferimento alle presenti Linee guida dovranno elaborare propri Protocolli operativi, in raccordo con le autorità sanitarie locali allo scopo di identificare le più efficaci azioni di prevenzione e di contenimento del contagio;*
f) *il numero degli spettatori ammessi a partecipare agli spettacoli sportivi è pari al 25% del totale della capienza massima, computata sul numero*

delle tribune e/o degli spazi assimilati riconosciuti dalle vigenti autorizzazioni in materia; in ogni caso tale numero non può superare le 1000 unità; il suddetto parametro potrà subire modificazioni in futuro con l'evolvere dell'epidemia Covid-19;

g) gli operatori ippici abilitati a frequentare la struttura dell'ippodromo in occasione della giornata di corse sono quelli specificati nel paragrafo 3.3; il numero degli operatori ippici, stante la netta separazione degli ambienti, e in ragione della specificità degli impianti ippici e degli ippodromi, non concorre al raggiungimento del numero massimo degli spettatori di cui al punto f) precedente;

h) le misure obbligatorie di contenimento del pericolo di contagio sono: a) controllo della temperatura corporea al momento dell'ingresso presso la struttura; b) adozione del distanziamento sociale; c) dispositivi di protezione individuale e sanitari (infermeria-triage; mascherine; tute/vestiario; supporti per l'igiene personale); d) procedure di isolamento in caso di contagio.

5.1 Descrizione dell'impianto e dell'area occupata.

La società gestisce, detenendolo in locazione, l'impianto ippico denominato "Ippodromo del Mediterraneo".

Ubicazione

L'area su cui sorge l'ippodromo, di estensione pari a circa 50 ettari, è sita in territorio di Siracusa, nei pressi di Cassibile, strada Spinagallo n. 50.

I collegamenti dell'impianto alla viabilità sono due:

1. Accesso ubicato sulla Strada Provinciale Floridia-Cassibile (Strada Spinagallo n. 50), riservato al pubblico, ai dipendenti e agli addetti presenti durante le giornate di corse;
2. Accesso ubicato sulla strada comunale-vicinale Laganelli-Contrasto riservato agli operatori ippici autorizzati, automezzi per trasporto cavalli,

fornitori, veterinari e altri soggetti terzi collegabili all'attività di allenamento dei cavalli.

Piste

L'area delle piste è estesa circa 31 ettari e comprende:

- due piste da galoppo in erba, di larghezza media circa pari a 30 m, con sviluppo di 2.200 e 1.800 m circa;
- una pista da galoppo in sabbia, di larghezza media pari a 20 m, sviluppo di 1.650 m circa;
- una pista da trotto in sabbia, di larghezza trasversale pari a 20 m, lunga 1400 m;
- una pista in erba per allenamenti in piano al galoppo, ubicata al centro della zona delle piste, di larghezza trasversale dell'ordine dei 20 m, con percorsi a sviluppo diversificato tramite le due curve alternative ad Est e gli assi di incrocio centrali;
- una pista da galoppo per allenamento in sabbia, di larghezza pari a 6 m e lunghezza 2.350 m circa, esterna alla pista grande in erba.

Tutte le piste di competizione sopra descritte sono dotate di impianto di illuminazione.

Al centro della zona pista sono anche ubicati due campi per l'equitazione uno in erba, lungo m. 120 e largo m. 60, e l'altro in sabbia lungo m. 60 e largo m. 30.

Area Pubblico

La zona che accoglie il pubblico, immediatamente a Nord dell'ampio parcheggio (32.000 mq con oltre 2000 posti auto) è estesa circa 38.000 mq.

Sull'ampio parterre, prospiciente le piste, sorgono gli edifici contenenti le gradinate e le tribune a terrazze per il pubblico, i servizi per gli spettatori e quelli tecnici, ristorante e bar panoramici, con vista sulle piste, ampi porticati di uso pubblico, terrazze riservate, sale stampa, regia ecc.. In un apposito capitolo è stata riportata una più dettagliata descrizione della tribuna. Lungo il viale a tergo del parterre sono ubicati, ad Est, grandi zone a verde.

Al margine Est del parterre, in prossimità del palo di arrivo delle corse al trotto, sorge una tribuna a struttura di acciaio, capace di 320 posti a sedere su gradinata e circa 400 posti in piedi su un lungo impalcato a terrazza. La tribuna è coperta con una tettoia a sbalzo retta da stralli in acciaio. Al piano terra una galleria colonnata accoglie i terminali per il gioco e alcune; la galleria funge anche da percorso di distribuzione degli spettatori verso la gradinata e la terrazza, che avviene attraverso 5 scalinate.

Al margine Ovest del parterre è ubicato il tondino per la presentazione agli spettatori dei cavalli partenti ed il tondino di dissellaggio. A nord del tondino di presentazione è ubicata un'area riservata al pubblico e agli addetti ai lavori, attrezzata con un gazebo a struttura in legno lamellare di 225 mq di superficie, che ospita una platea con posti in piedi e botteghini per le scommesse, ed una tribuna in acciaio capace di 160 posti a sedere e circa 180 in piedi, con struttura e finiture del tutto analoghe a quelle della tribuna del trotto. Non mancano ovviamente neanche qui i luoghi di ristoro, costituiti da tre padiglioni esagonali addossati, contenenti il bar e dai banconi-bar siti sulla terrazza della tribuna. All'interno della zona, come isola indipendente, è pure ubicata un'area riservata ai servizi tecnici: poste di insellaggio, boxes per i prelievi antidoping, sale per i commissari, i veterinari ed il medico di servizio. All'interno dell'area di cui ci stiamo occupando sorge infine l'edificio destinato ad infermeria.

La Tribuna Multipiano

Gli edifici costituenti la Tribuna multipiano, che hanno uno sviluppo lineare è di oltre 100 metri, una altezza di circa 20 metri al colmo della grande copertura a falda, si sviluppano su quattro piani fuori terra, le superfici coperte calpestabili ammontano a circa 12000 mq, comprese le gradinate.

Il piano terra del complesso ha le seguenti destinazioni funzionali. - L'edificio, ad ovest, contiene tutti i servizi spettacolari e di presentazione al pubblico dei protagonisti degli avvenimenti sportivi. Sono qui ubicati: spogliatoi, servizi igienici per fantini e amazzoni, salone del peso, visibile al pubblico dalle vetrate perimetrali, uffici per gli addetti alle gare. Tutti questi ambienti sono interdetti al pubblico. A quest'ultimo è invece destinato un ampio bar ed una serie di

ambienti. L'edificio, ad Est, accoglie il pubblico in un ampio porticato aperto, attrezzato con botteghini, terminali per le scommesse e schermi per la visione delle corse in svolgimento nei diversi ippodromi italiani. Un corpo scala doppio binato e due ascensori sono a disposizione del pubblico per la salita ai piani superiori.

Il primo piano dell'edificio contiene, verso Sud, gli uffici amministrativi e gli uffici destinati ai servizi tecnici dell'ippodromo (regia video, totalizzatore, centro elaborazione dati, studio televisivo ecc.). La rimanente parte del piano è invece occupata da un'ampia terrazza per gli spettatori, cui si collega in quota la gradinata, capace di oltre 1500 posti, con seggiolini numerati, in scocca termoplastica omologata. La terrazza è raggiungibile dalla gradinata, mediante quattro ampie scale che partono dal parterre ed è dotata di bar, servizi igienici per il pubblico, terminali per le scommesse e schermi per la visione delle corse.

Il secondo piano è prevalentemente destinato ai servizi più importanti per l'accoglienza del pubblico. Sono qui ubicati il ristorante panoramico e un bar caffetteria, con ampie sale terrazzate (su due livelli sfalsati di 45 cm) con vista integrale sulle piste, mediante vetrata continua su fronte Nord. Il dislivello è calcolato per permettere una corretta visione delle gare anche da seduti. Le terrazze del ristorante e del bar-caffetteria si distendono lungo l'intero sviluppo Est-Ovest, Sul lato Sud sono ubicati il bancone del bar, i locali per lo stoccaggio delle derrate, gli spogliatoi del personale, le cucine e i magazzini.

Il terzo piano ospita, ad Ovest, due ampie ed accoglienti sale, interamente vetrate sul fronte verso le piste e con ampie specchiature trasparenti anche sul fronte Sud. Durante le giornate di corsa la sala grande, più ad Est, funziona da club-house dell'ippodromo, una sorta di tribuna d'onore a terrazza chiusa per un pubblico selezionato e riservato, con accesso dalla sala più ad Ovest, che fungerà da foyer della sala grande e da ambiente di soggiorno, dotata di guardaroba e di un punto bar. Si aggiungono tre vani tecnici, in solaio sopraelevato destinate al fotofinish, ai commissari di gara, e alla sala stampa. Il corpo di fabbrica Est è invece occupato da una terrazza prospiciente il corpo scala doppio centrale, totalmente aperta verso le piste, ma coperta dalla copertura a sbalzo delle

gradinate e che funge anch'essa alternativamente da terrazza per il pubblico delle corse (è dotata di punto bar e guardaroba) e/o da secondo foyer di accesso alla sala grande.

Area Scuderie

L'Area destinata all'accoglienza e ai servizi per i cavalli e per il personale addetto è posizionata al lembo Sud-Ovest del comprensorio di aree dell'ippodromo, in zona defilata e con accesso autonomo dalla strada vicinale Laganelli-Contrasto. L'ampia area può ospitare 650 cavalli, in box aggregati in padiglioni, dotati di selleria, depositi e servizi igienici per il personale. Nell'area sono disponibili trottatoi, paddock e tondini di doma.

Si allegano Planimetrie (**Allegato 5**) sulla quale vengono individuate le aree principali in cui possono generarsi affollamenti ed aggregazioni critiche in ragione della specificità strutturale.

5.2 Individuazione delle situazioni critiche

Le aree soggette a probabile rischio di affollamento sono l'***ingresso/uscita della zona scuderie*** e, nelle giornate di corse, l'***ingresso principale***.

5.3 Misure organizzative adottate

L'accesso nella ***zona scuderie*** è consentito ***solo alle persone autorizzate*** individuate nel presente documento e, per ridurre il rischio in previsione di possibili affollamenti, potranno assegnate fasce orarie d'ingresso differenziate alle diverse categorie di operatori.

L'accesso all'impianto dall'***ingresso principale***, anche per evitare possibili code e/o assembramenti, è libero. Sono individuati percorsi e varchi separati per Entrata e di Uscita. I varchi sono liberi di ingombri (tornelli, sbarre, ecc.) per permettere l'accesso senza l'uso delle mani.

5.4 Attività informativa sul protocollo adottato

Il Protocollo Operativo, ai sensi art. 36 D.Lgs. 81/08, è divulgato a tutti i soggetti interessati mediante le seguenti attività:

- affissione, all'ingresso e nei luoghi maggiormente visibili, di appositi documenti informativi sul Protocollo Operativo adottato;
- pubblicazione del Protocollo Operativo sul proprio sito internet (**www.ippomed.it**);
- predisposizione di un modulo, contenenti le dichiarazioni indicate nel Protocollo, che deve essere compilato e sottoscritto dai soggetti autorizzati ad accedere all'***area scuderie***, e consegnato al momento dell'ingresso nella struttura;
- informazione ai propri dipendenti sul Protocollo Operativo adottato e sul Protocollo condiviso di regolazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro mediante momenti di informazione specifica.

5.5 Predisposizione area di ingresso - misurazione temperatura – accesso all'impianto Misure di carattere generale

E' garantita - considerata l'importanza di responsabilizzare individualmente il pubblico, i collaboratori e gli addetti per l'adozione di comportamenti rispettosi delle misure di sicurezza e prevenzione - l'adozione di tutti i possibili strumenti di informazione e comunicazione sulle regole di accesso e comportamento.

In particolare, l'azienda, attraverso le modalità più idonee ed efficaci informa la clientela, i collaboratori ed eventuali "esterni" circa le disposizioni vigenti, consegnando e/o affiggendo all'ingresso e nei luoghi maggiormente visibili degli Ippodromi stessi, appositi fogli informativi. Le informazioni riguardano:

- l'obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37.5°) o altri sintomi influenzali e in quel caso di chiamare il proprio MMG o PLS;

- l'obbligo di rimanere al proprio domicilio se si è stati a contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti;
- la consapevolezza e l'accettazione del fatto di non poter permanere e di doverlo dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, insorgenza di febbre, ecc.);
- l'impegno a rispettare tutte le disposizioni igieniche e quelle relative alle misure di distanziamento di coretto comportamento.

Tra gli strumenti di comunicazione, si raccomanda l'affissione di cartelli in posizione ben visibile, indicanti i punti salienti (distanziamento interpersonale, lavaggio delle mani, igiene respiratoria, altri comportamenti da tenere all'interno del parco e nei vari ambienti).

I cartelli rivolti alla clientela dovranno essere sia in italiano che in lingua inglese.

Gli ospiti dell'Ippodromo saranno tenuti a rispettare le regole attive per tutta la popolazione riguardo l'uso delle mascherine. Qualora non siano possibili soluzioni organizzative che consentano il rispetto della distanza interpersonale (almeno un metro tra una persona ed un'altra o la distanza più ampia definita da eventuali ordinanze dell'autorità locale) è comunque necessario l'uso delle mascherine conformi alle disposizioni delle autorità scientifiche e sanitarie. È necessaria la periodica igiene delle mani attraverso l'utilizzo di acqua e sapone per almeno 60 secondi o attraverso l'utilizzo di gel alcolici. Dopo aver lavato le mani con acqua e sapone è necessario asciugarle accuratamente. I gel alcolici per l'igiene delle mani devono essere utilizzati periodicamente, anche in caso di impiego dei guanti. Mascherine e disinfettante per superfici dovrebbero essere disponibili, anche a pagamento, dei clienti che ne facciano richiesta. Al fine di agevolare lo smaltimento dei dispositivi di protezione utilizzati dai clienti, si suggerisce di collocare cestini portarifiuti che consentano di gettare il rifiuto senza toccare il contenitore stesso. Ogni cestino deve essere dotato di un sacchetto per permettere di svuotarlo senza entrare in contatto con il contenuto.

L'obiettivo di contenere i rischi per la salute e la sicurezza dei dipendenti, dei collaboratori, di eventuale personale esterno e degli ospiti si sviluppa attraverso il controllo continuo ed efficace dei seguenti elementi:

- affluenza;
- distanziamento interpersonale;
- dispositivi di protezione individuale;
- pulizia e disinfezione.

Il tutto tenuto conto del fatto che spesso le attività principali si svolgono in ampi spazi all'aperto, con naturale ricambio di aria. Il potenziamento delle misure igieniche e l'adozione di Linee Guida sul comportamento degli ospiti e dei dipendenti, per assicurare il distanziamento interpersonale ed evitare gli assembramenti, sono indispensabili per contribuire efficacemente alla mitigazione del rischio di contagio da Covid-19. A tal fine si individuano le seguenti misure:

- si devono prevedere misure logistiche specifiche per la conformazione di ogni impianto, organizzative e di presidio per garantire accessi scaglionati in relazione agli spazi disponibili per evitare il sovraffollamento dell'area scommesse e dell'area "verde" ed assicurare il distanziamento interpersonale;
- devono essere predisposte postazioni di disinfezione ed igienizzazione delle mani in vari luoghi all'interno dell'Ippodromo;
- si devono rendere disponibili dispenser contenenti soluzioni idroalcoliche o altri disinfettanti al punto di accesso e nei punti più frequentati;
- si deve allestire apposita cartellonistica informativa e si devono programmare annunci trasmessi tramite l'audio/video diffusione del circuito interno relativamente alle procedure e regole da seguire da parte di tutti i presenti. Fra queste, particolare importanza hanno le informazioni che ricordano al pubblico (con cartelli posti all'ingresso, post sui social media, banner sul sito web ecc.) che è loro responsabilità quella di seguire le normative ufficiali nazionali e locali relative alla diffusione del coronavirus,

fermo restando che le persone appartenenti al medesimo nucleo familiare non hanno l'obbligo del rispetto della distanza interpersonale;

- si informa il pubblico (sul sito web, tramite social media, con cartelli posti all'ingresso dell'Ippodromo, ecc.) su quali siano le misure e le regole cui attenersi all'interno dell'impianto, facendo anche riferimento al senso di responsabilità del visitatore stesso;
- si può predisporre specifica segnaletica orizzontale in relazione alle distanze da rispettare per quanto riguarda i punti di gioco ed i bar;
- si incrementa la vigilanza proattiva del personale addetto. Affinché questa attività venga svolta con maggiore efficacia, si può definire un piano di formazione specifica per tutto il personale operativo (addetti alle scommesse, alle pulizie, alle biglietterie, all'amministrazione, al controllo ecc.);
- andrà favorito il ricambio d'aria negli ambienti al chiuso, ed esclusa totalmente per gli impianti di condizionamento, la funzione di ricircolo dell'aria.

L'ingresso ai servizi igienici avviene in modalità contingentata in relazione alla capienza ed effettuando la fila all'esterno, nel rispetto delle regole di distanziamento interpersonale. Le attività di pulizia e disinfezione dei servizi igienici vengono effettuate con prodotti adeguati, in orari prestabiliti e programmate tenendo in considerazione l'utilizzo e la frequentazione dei locali. All'esterno dei servizi igienici devono essere posizionate postazioni con dispenser di gel igienizzante, oltre al normale sapone già presente all'interno dei bagni.

Gli utenti presenti in Ippodromo, come quelli presenti nelle sale scommesse, dovranno indossare la mascherina negli ambienti al chiuso e all'esterno tutte le volte che non è possibile rispettare la distanza interpersonale di 1 metro. Al fine di garantire la distanza interpersonale e il divieto di assembramenti dovranno essere affissi appositi cartelli informativi anche nelle aree comuni, posizionati in luoghi ben visibili. Le aree "all'aperto" della struttura saranno pulite in modo continuativo; i bidoni dei rifiuti saranno svuotati giornalmente e disinfettati nei

punti di contatto (aperture). Le superfici di possibile contatto delle aree esterne (corrimano ed arredi in genere) saranno disinfettate giornalmente.

L'acceso all'impianto, dall'ingresso posto nella zona scuderie e dall'ingresso principale, costituisce uno dei momenti cruciali nell'attività di prevenzione di possibili contagi. Pertanto, esso avverrà con le seguenti condizioni e prescrizioni:

- viene limitato al massimo l'accesso del personale non necessario e inibito ai soggetti non autorizzati;
- vengono calendarizzati gli ingressi in fasce orarie distinte fra le diverse categorie di lavoratori e comunicati agli interessati (operatori ippici, personale dipendente ippodromo, autotrasportatori, Funzionari di gara e Veterinari incaricati dal Ministero);
- vengono mantenuti separati, per quanto possibile, il parcheggio del personale della struttura dal parcheggio degli operatori ippici di giornata;
- vengono mantenuti separati, per quanto possibile, il percorso di ingresso del personale della struttura da quello degli operatori ippici di giornata;
- i soggetti autorizzati, prima di accedere all'impianto, verranno sottoposti alla misurazione della temperatura corporea, in apposita area predisposta.

Le ***Aree predisposte prima dell'accesso*** all'impianto sono due:

a) l'area ubicata davanti al cancello dell'ingresso scuderie, evidenziata nella planimetria allegata, prospicente al locale portineria dove, normalmente, vengono effettuati i controlli ai soggetti che accedono alla struttura. Il locale portineria è schermato e le procedure di accreditamento possono avvenire evitando l'accesso del soggetto in entrata all'interno del suddetto locale;
b) l'area ubicata all'interno dell'impianto tra il parcheggio e i numerosi cancelli di accesso, evidenziata nella planimetria allegata, che è dotata di due postazioni chiuse adeguatamente schermate; le procedure di accreditamento possono avvenire evitando l'accesso del soggetto in entrata all'interno dei suddetti locali.

Gli Operatori Ippici, il personale della struttura, i Funzionari di gara, i Veterinari incaricati dal Ministero e gli altri soggetti autorizzati, prima dell'accesso in ippodromo, saranno sottoposti, nell'area appositamente predisposta, al controllo della temperatura corporea; i soggetti in entrata, con temperatura corporea rilevata inferiore a 37,5 °C, saranno identificati ed autorizzati all'ingresso secondo le modalità indicato in paragrafo successivo "Gestione Ingresso partecipanti".

Nel caso in cui la temperatura risulterà superiore ai 37,5 °C non verrà consentito l'accesso all'impianto ippico; tali persone saranno momentaneamente isolate e fornite di mascherine, saranno esortate a non recarsi al Pronto Soccorso e/o nelle infermerie della struttura e dovranno contattare nel più breve tempo possibile il proprio medico curante e seguire le sue indicazioni. In alternativa sarà l'ufficio del personale dell'ASP territorialmente competente, dopo aver ricevuto la comunicazione, a fornire le opportune indicazioni alle quali la persona interessata dovrà attenersi.

La misurazione della temperatura potrà essere effettuata anche qualora durante l'attività il lavoratore dovesse manifestare i primi sintomi di sospetta infezione da Covid-19 (tosse, raffreddore, congiuntivite, ecc.).

Poiché la rilevazione in tempo reale della temperatura corporea costituisce un trattamento di dati personali deve avvenire ai sensi della vigente disciplina in materia di trattamento dei dati personali.

A tal fine l'azienda opererà nel seguente modo:

- rilevamento della temperatura senza registrare il dato acquisto (è possibile identificare l'interessato e registrare il superamento della soglia di temperatura solo qualora sia necessario per documentare le ragioni che hanno impedito l'accesso ai locali della struttura);
- fornire l'informativa sul trattamento dei dati personali (l'informativa può omettere le informazioni di cui l'interessato è già in possesso e può essere fornita anche oralmente; con riferimento alla finalità del trattamento viene indicata la prevenzione dal contagio da COVID-19 e con riferimento alla

base giuridica viene indicata l'implementazione dei protocolli di sicurezza anti-contagio ai sensi dell'art. 1 n. 7 lett. d) del DPCM 11 marzo 2020);

- qualora si richieda il rilascio di una dichiarazione attestante la non provenienza dalle zone a rischio epidemiologico e l'assenza di contatti, negli ultimi 14 giorni, con soggetti risultati positivi al COVID-19, si presterà attenzione alla disciplina sul trattamento dei dati personali, poiché l'acquisizione della dichiarazione costituisce un trattamento di dati sensibili.

La Società informa preventivamente il personale, e gli Operatori ippici, della preclusione all'accesso a chi, negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 o provenga da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS.

Per quanto concerne inoltre le postazioni di accesso in prossimità degli ingressi si predispone quanto segue.

1) Postazioni dedicata alla **Ricezione**:
   I. sono dotate di barriere fisiche (pareti schermate in vetro/plexiglass);
   II. a fine di ogni turno di lavoro, deve provvedersi alla pulizia del piano di lavoro e delle attrezzature utilizzate con idonei prodotti;
   III. all'esterno delle postazioni sono posizionati dispenser con soluzioni idroalcoliche per l'igiene delle mani dei frequentatori della struttura, con l'obbligo di frizionarsi le mani;
2) Postazione Ufficio dedicato alla **Segreteria Tecnica**:
   si dispone che per l'iscrizione dei cavalli alle corse e per la dichiarazione dei partenti, come per tutte le altre operazioni necessarie alla programmazione della giornata di corsa, **gli operatori ippici non potranno recarsi nello specifico ufficio della Segreteria tecnica ma dovranno usare tutti i sistemi di comunicazione a distanza quali internet, PEC, e-mail, messaggi telefonici, fax.**

5.6 Responsabile dell'attuazione del Protocollo Operativo - (Responsabile Sanitario)

Il Responsabile dell'attuazione del Protocollo Operativo (Responsabile Sanitario) coincide con il legale rappresentante dell'azienda che si avvale, secondo le norme e le disposizioni del Protocollo del 24 aprile 2020, del **Comitato** di cui al punto 4.1 per la verifica delle regole, dell'applicazione e del rispetto del Protocollo Operativo.

Il Responsabile Sanitario, con l'ausilio dei soggetti dallo stesso individuati nel Protocollo (**Allegato 6**) svolgerà le seguenti funzioni:

- verificare il rispetto del protocollo operativo;
- rilevare o far rilevare, la temperatura corporea, prima, impedendo l'accesso in caso di temperatura > 37,5 °C sulla base delle modalità descritte in paragrafo 6.5;
- gestire o fare gestire i casi sospetti (soggetti con temperatura superiore a 37,5 °C o con altri sintomi);
- coordinare il personale della società di corsa deputato alle misure volte a contenere il rischio di diffusione del virus COVID-19 tra gli operatori ippici e gli spettatori;
- assicurare l'adozione da parte della società delle misure igienico-sanitarie di cui all'allegato 16 del DPCM 17 maggio 2020.

5.7 Responsabile agli accessi all'impianto

L'ingresso di tutti i soggetti autorizzati sarà effettuato sotto la direzione di una figura incaricata in qualità di Responsabile agli accessi all'impianto, individuato dall'azienda, il quale provvederà al regolare svolgimento delle seguenti fasi:

- supportare il responsabile sanitario nella gestione del "triage";
- vigilare sul sistema di ingresso degli spettatori in entrata e in uscita

- vigilare sugli operatori ippici autorizzati ad accedere all'impianto ippico, raccogliendo, per ogni soggetto autorizzato, una scheda di ingresso/partecipazione (**Allegato 7**), tenere un registro, cartaceo o informatico;
- informare chiunque entri presso la struttura dell'ippodromo, sulle disposizioni del Protocollo operativo adottato. La Società informa preventivamente il personale, e gli Operatori ippici, della preclusione all'accesso a chi, negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 o provenga da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS;
- assicurarsi che ciascuno sia dotato dei DPI.

5.8 Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP)

Il responsabile Servizio Prevenzione e Protezione, in relazione al presente protocollo, ha le seguenti principali funzioni:

- supportare il responsabile sanitario nella gestione del "triage" e il Responsabile agli accessi;
- curare la diffusione e l'aggiornamento del Protocollo operativo;
- assicurare la disponibilità e l'accesso ai dispositivi di protezione individuale;
- verificare la presenza della opportuna segnaletica dei percorsi;
- vigilare sulla formazione degli assembramenti nelle aree comuni.

5.9 Gestione dei flussi e dei comportamenti degli operatori ippici e degli altri soggetti autorizzati impegnati durante la giornata di corsa

Soggetti autorizzati all'accesso durante la giornata di corse

Nelle giornate di corse possono accedere all'impianto ippico esclusivamente le seguenti figure professionali:

a) Dipendenti della società di corse operanti negli ippodromi incluso il personale incaricato per lo svolgimento della specifica giornata di corse (per esempio: veterinario di servizio, medico di servizio, cameramen, maniscalco, addetti alla security, ecc.);

b) Operatori ippici legati e collegabili ai cavalli partenti della giornata:

⇒ allenatore o suo delegato;

⇒ guidatori/fantini/amazzoni impegnati nella giornata di corse;

⇒ personale di scuderia (non più di un artiere per ogni cavallo);

⇒ spedizionieri incaricati di assistere i proprietari, gli allenatori e i cavalli in arrivo dall'estero (una persona per volta) , con specifico mandato;

⇒ gli autisti dei van per il trasporto dei cavalli.

c) un solo proprietario dell'equide; qualora il cavallo abbia più di un proprietario o affidatario o affittuario potrà essere concesso di accedere a uno solo di questi nell'arco della stessa giornata;

d) veterinari e funzionari di gara (componenti di giuria) incaricati dal MIPAAF;

e) operatori sanitari, e veterinari professionisti addetti alla struttura

f) maniscalchi

g) Forze dell'Ordine;

h) operatori della stampa accreditati presso luoghi specificamente deputati;

i) operatori delle società specializzate nelle riprese televisive delle corse, quando non dipendenti della società di corse, ed operatori della televisione gestita dal Ministero per la diffusione delle immagini delle corse sul circuito nazionale o internazionale.

Gli spettatori

L'articolo 5 del decreto-legge 22 aprile 2021, n. 52, recante Misure urgenti per la graduale ripresa delle attività economiche e sociali nel rispetto delle esigenze di contenimento della diffusione dell'epidemia da COVID-19, specifica le

disposizioni per consentire la riapertura al pubblico degli spettacoli sia al chiuso che all'aperto.

Il combinato disposto dell'articolo 5 con gli altri articoli del suddetto Decreto Legge consentono di disporre la riapertura al pubblico degli ippodromi, previa integrazione e adattamento delle Linee guida adottate dal Ministero in occasione della ripresa delle attività di organizzazione delle corse, avvenuta il 25 maggio 2020.

Nello specifico, le disposizioni da rispettare sono le seguenti:

a) Il numero di spettatori non può essere superiore al 25% della capienza massima dell'impianto, e comunque non può essere superiore a mille spettatori presenti contemporaneamente nell'impianto;

b) i posti a sedere, se previsti, devono essere pre-assegnati e definiti previo rispetto della distanza interpersonale di almeno un metro per gli spettatori che non siano abitualmente conviventi;

c) rispetto delle specifiche disposizioni per le aree comuni.

Tutti i soggetti autorizzati presenti nell'impianto impieganti durante le giornate di corse devono attenersi alle seguenti disposizioni:

- sono obbligati a indossare le mascherine;
- garantire il rispetto del distanziamento interpersonale di almeno un metro in tutte le aree comuni;
- utilizzare i percorsi differenziati, indicati nella planimetria allegata, all'interno della struttura, ponendo particolare attenzione alle zone di ingresso e uscita, in modo da diminuire i possibili incontri (tali percorsi sono evidenziati mediante l'affissione di cartelli informativi, l'uso di strumenti di delimitazione degli spazi e/o di indirizzamento);
- non sono consentite riunioni e/o assembramenti: laddove le stesse fossero connotate dal carattere della necessità e urgenza, dovrà essere ridotta al minimo la partecipazione e dovranno essere garantiti il distanziamento interpersonale ed un'adeguata pulizia/areazione dei locali;

- non possono accedere alle gradinate se non sono assegnati posti numerati;
- le Società di corsa, a mezzo della Segreteria tecnica dell'ippodromo, provvederà alla distribuzione e consegna delle "Tabelle dei numeri" assegnati ai cavalli partenti, prima dell'inizio delle corse;
- in tutti gli spazi chiusi accessibili vengono apposti cartelli informativi utili ad informare e ricordare costantemente le misure socio-sanitarie vigenti e le misure di distanziamento sociale;
- negli spazi chiusi accessibili agli ingressi sono installati e predisposti distributori di gel idroalcolico lavamani a disposizione del personale presente;
- per le stazioni di lavoro fisse con superfici di contatto (tavoli, banconi, ecc.), sono messi a disposizione prodotti detergenti, flaconi con soluzioni idroalcoliche, lavamani in gel e/o salviette disinfettanti.

L'azienda predispone inoltre quanto segue:

- le varie fasi previste dai Regolamenti tecnici delle corse - relative alle operazioni di peso, insellaggio, dissellaggio, ingresso in pista, eventuale ripristino della ferratura, identificazione del cavallo, prelievi per il controllo delle sostanze proibite - devono svolgersi mantenendo una distanza interpersonale di almeno un metro e mediante l'utilizzo dei dispositivi di protezione obbligatori;
- l'eventuale uso di mezzi di trasporto per consentire agli artieri di recarsi in partenza è consentito indossando mezzi di protezione, mantenendo il finestrino laterale parzialmente aperto e rispettando un riempimento non superiore al 60% della capacità massima del mezzo.

<u>Tenuto conto della limitazione del numero dei soggetti autorizzati ad accedere ai mezzi di trasporto, se necessario, gli stessi effettueranno consecutivamente più corse per il trasferimento.</u>

5.10 Misure di sicurezza socio – sanitarie per le figure professionali impegnate nelle giornate di corsa

Durante le giornate di corse, in applicazione delle Linee Guida, sono individuati i percorsi di transito e permanenza per le singole figure professionali, mediante modalità, percorsi e orari predefiniti, che limitino al massimo la possibilità di incontro con operatori presenti all'interno.

Nelle giornate in cui sono previste corse saranno utilizzati i locali essenziali allo svolgimento dell'attività per il funzionamento delle corse stesse, provvedendo a mantenere chiusi tutti quelli non ritenuti essenziali.

In relazione all'operatore specifico, si adotta quanto segue:

PRESIDENTE DI GIURIA E FUNZIONARI DI GARA

Il Presidente di Giuria, i Commissari ed i Funzionari di gara sono tenuti all'utilizzo di dispositivi di protezione ed a svolgere i propri incarichi nei locali ad essi riservati, mantenendo la distanza interpersonale di almeno un metro.

L'uso di mezzi di trasporto funzionali alle corse è consentito attraverso le seguenti modalità:

⇒ Autostart: l'accesso è consentito ad un solo soggetto oltre all'autista, con obbligo di mascherina e guanti, mantenendo il finestrino laterale parzialmente aperto;

⇒ Pulmino Giuria/Commissari: il numero di soggetti consentito ad accedere è in funzione della capienza del mezzo di trasporto utilizzato, riempito solo fino al 60% della capacità massima, in modo che sia garantita una distanza di sicurezza di almeno 1,5 metri.

Il Presidente di Giuria, i Commissari ed i Funzionari di gara collocati in "torretta", dovranno utilizzare ed ottimizzare al meglio gli spazi interni ed esterni per garantire il rispetto dei limiti previsti dalle vigenti norme in materi di prevenzione e contenimento del COVID-19.

ATTIVITÀ DEI VETERINARI ANTIDOPING DEL MIPAAF

Le operazioni dei Veterinari del Ministero, legate all'attività istituzionale di vigilanza, controllo delle corse, prevenzione e contrasto del fenomeno doping, devono essere eseguite indossando sempre mascherine e guanti, nel rispetto della distanza interpersonale non inferiore a 1 metro, in particolar modo durante le fasi di:

- identificazione dei cavalli all'ingresso pista o al tondino;
- prelievo delle matrici biologiche all'interno dei box antidoping;
- procedure di confezionamento, registrazione e messa in sicurezza del materiale biologico prelevato da compiersi all'interno dell'Ufficio del Veterinario in co-presenza con l'Ispettore Antidoping e con il Responsabile del cavallo. L'accesso all'interno del locale e la permanenza devono essere ridotti per il tempo strettamente necessario allo svolgimento delle operazioni previste dal Regolamento per il Controllo delle Sostanze Proibite.

SALA BILANCIA

All'interno di suddetto ambiente si consente esclusivamente, oltre agli operatori impegnati, di un Commissario e/o Giudice di gara.

La distanza di sicurezza da mantenere nella sala bilancia non deve essere inferiore ad 1,5 m.

SALA FANTINI, SALA AMAZZONI, SALA GUIDATORI

Nella sala fantini, tenuto conto della disposizione degli spazi e della loro superficie effettiva, potrà essere mantenuto uno spogliatoio aperto purché vi sia sempre una distanza di almeno 1,5 m tra le persone presenti.

Nei casi in cui la superficie dello spogliatoio o di stanze attigue non fosse in tal senso sufficiente, l'azienda limiterà l'accesso in maniera contingentata e l'operatore deve cambiarsi all'interno del proprio veicolo.

A partire dalla sua ultima corsa, il fantino dovrà lasciare al più presto gli spogliatoi e la pista. L'accesso alla sauna è vietato.

MISURE DI SICUREZZA SOCIO-SANITARIE IN AMBIENTI SPECIFICI

Sarà assicurata la pulizia e la sanificazione giornaliera dei luoghi e dei locali utilizzati durante le giornate di corse e di allenamento all'interno del proprio impianto in base alle modalità e con utilizzo di prodotti come specificati nella Circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 emanata dal Ministero della salute.

In particolare, gli allenatori, nei locali loro assegnati, dovranno predisporre quanto segue:

- i locali chiusi dovranno essere ventilati o areati il più possibile;
- l'accesso ad ambienti chiusi (sellerie, ecc.) dovrà essere individuale;
- le attività di pulizia del cavallo dovranno avvenire con l'utilizzo della mascherina e dei guanti da parte dell'operatore.

Per quanto concerne i locali della Segreteria Tecnica si dispone che le attività proprie (consegna dei passaporti dei cavalli, gestione degli operatori esteri, verifica e consegna delle licenze) devono essere regolamentate con la previsione delle principali seguenti norme:

- gestione della distanza sociale, non inferiore a 1 metro, con ingresso regolamentato (1 persona ogni 4 mq);
- il front-office tra il personale della struttura e gli operatori ippici è separato da schermi protettivi;
- alla fine di ogni turno di lavoro si predispone pulizia del piano di lavoro e delle attrezzature utilizzate con idonei prodotti;
- si dota di dispenser con soluzioni idroalcoliche per l'igiene delle mani dei frequentatori della struttura, posizionati in punti visibili ed accessibili, in cui è previsto l'obbligo di frizionarsi le mani periodicamente;
- obbligo di utilizzo di mascherina;
- areazione o ventilazione più volte al giorno.

Per quanto concerne l'accesso ai servizi igienici l'azienda predispone quanto segue:

- l'accesso ad ambienti chiusi come i servizi igienici dovrà essere individuale, evitando per quanto possibile l'assembramento di persone a ridosso di antibagni o fuori dalla porta in attesa;
- la sanificazione dei servizi igienici dovrà avvenire almeno due volte al giorno.

Si provvede affinché venga effettuata una regolare e frequente pulizia e disinfezione delle aree comuni quali spogliatoi, cabine, docce, servizi igienici, attrezzature sia ad opera dei lavoratori aziendali coinvolti nelle attività e nell'utilizzo specifico. Per i suddetti ambienti la sanificazione dovrà avvenire almeno due volte al giorno.

GESTIONE FASE TRASPORTO DI ANIMALI

In merito alle fasi di trasporto degli animali si conferma quanto indicato dalle Linee Guida:

- il trasporto degli animali all'interno del territorio nazionale è possibile ai sensi del combinato disposto della Circolare Mipaaf n. 16058 del 05 marzo 2020 e n.18209 del 25 marzo 2020;
- il trasporto degli animali da e verso l'estero è condizionata all'applicazione della Circolare Min. Salute 0008536-08/04/2020-DGSAF-MDS-A, emanata in attuazione del Regolamento di esecuzione (UE) 2020/4663 avente un orizzonte temporale di validità finora fino al 1 giugno 2020;
- la Circolare del Ministero della Salute del 15 maggio 2020 - Emergenza COVID19 – Misure relative alla salute e al benessere degli animali evidenzia, nel richiamare il carattere prioritario della tutela della salute e del benessere animale, con riferimento al trasporto degli animali, l'autorizzazione di tutti i trasporti attinenti e connessi alle attività permesse dal DPCM del 26 aprile 2020, nonché tutte quelle motivate dalla necessità di tutelare la salute e il benessere animale. Si evidenzia che rientrano tra

le movimentazioni ammesse, anche a livello extra-regionale, quelle idonee a permettere il corretto svolgimento delle attività di allenamento degli atleti professionisti e non, di cui alla lettera g) dell'art. 1 del DPCM del 26 aprile 2020, nonché quelle relative allo svolgimento dell'attività di commercio all'ingrosso di animali vivi rientranti sotto il CODICE ATECO 46.23.

6 PROTOCOLLO OPERATIVO PER L'ATTIVITÀ DI ALLENAMENTO DEI CAVALLI

Il protocollo operativo per l'attività di allenamento dei cavalli svolta all'Ippodromo del Mediterraneo di Siracusa è predisposto in attuazione della Circolare Mipaaf n. 18209 del 25 marzo 2020.

6.1 Individuazione delle situazioni critiche

L'area soggetta a probabile rischio di affollamento è l'ingresso e uscita alla zona scuderie.

6.2 Misure organizzative adottate

L'accesso è consentito solo alle persone autorizzate e, per ridurre il rischio, verranno assegnate fasce orarie d'ingresso differenziate alle diverse categorie di operatori.

6.3 Predisposizione area di ingresso - misurazione temperatura – accesso all'impianto

L'acceso all'impianto dall'ingresso posto nella zona scuderie costituisce uno dei momenti cruciali nell'attività di prevenzione di possibili contagi. Pertanto, esso avverrà con le seguenti condizioni e prescrizioni:

- viene limitato al massimo l'accesso del personale non necessario e inibito ai soggetti non autorizzati;
- vengono calendarizzati gli ingressi in fasce orarie distinte fra le diverse categorie di lavoratori e comunicati agli interessati (operatori ippici, personale dipendente ippodromo, autotrasportatori, Funzionari di gara e Veterinari incaricati dal Ministero);

- vengono mantenuti separati, per quanto possibile, il parcheggio del personale della struttura dal parcheggio degli operatori ippici;
- vengono mantenuti separati, per quanto possibile, il percorso di ingresso del personale della struttura da quello degli operatori ippici;
- i soggetti autorizzati, prima di accedere all'impianto, verranno sottoposti alla misurazione della temperatura corporea, in apposita area predisposta

I soggetti, con temperatura corporea rilevata inferiore a 37,5 °C, saranno identificati ed autorizzati all'ingresso.

Nel caso in cui la temperatura risulterà superiore ai 37,5 °C non verrà consentito l'accesso all'impianto ippico; tali persone saranno momentaneamente isolate e fornite di mascherine, saranno esortate a non recarsi al Pronto Soccorso e/o nelle infermerie della struttura e dovranno contattare nel più breve tempo possibile il proprio medico curante e seguire le sue indicazioni. In alternativa sarà l'ufficio del personale dell'ASP territorialmente competente, dopo aver ricevuto la comunicazione, a fornire le opportune indicazioni alle quali la persona interessata dovrà attenersi.

L'ingresso di tutti i soggetti autorizzati sarà effettuato dal personale di portineria sotto la direzione di una figura incaricata in qualità di Responsabile agli accessi all'impianto. Il personale incaricato provvederà al regolare svolgimento delle seguenti fasi:

- vigilare sui soggetti autorizzati ad accedere all'impianto ippico raccogliendo, per ogni soggetto autorizzato, apposita autocertificazione (**Allegato 7**) che attesti:
  a) di essere a conoscenza delle misure di contenimento del contagio previste dai DPCM 22 marzo 2020 e dal DPCM 16 maggio 2020;
  b) di non essere sottoposto alla misura di quarantena essendo risultato positivo al COVID-19;
  c) di non manifestare nessun sintomo influenzale e di avere misurato la propria temperatura corporea che è inferiore a 37,5 °C;
  d) di impegnarsi a rispettare tutte le disposizioni del Protocollo Operativo che regolamentano l'accesso alla struttura.

- mantenere un registro (cartaceo e/o informatico) degli operatori ippici di giornata (**Allegato 8**);
- controllare che le persone che accedono siano dotate di mascherina protettiva e ne stiano facendo un utilizzo idoneo corretto.

6.4 Soggetti autorizzati all'accesso

Nelle giornate di allenamento possono accedere all'impianto ippico esclusivamente le seguenti figure professionali:

- dipendenti e/o collaboratori della società di corsa;
- dipendenti di società terze che svolgono prestazioni e attività di servizi per conto della Ippomed S.r.l.;
- operatori ippici legati e collegabili ai cavalli in allenamento:
  - allenatore o suo delegato;
  - guidatori/fantini/amazzoni impegnati in allenamento;
  - personale di scuderia;
- gli autisti dei van per il trasporto dei cavalli;
- proprietari dei cavalli;
- operatori sanitari e veterinari;
- maniscalchi;
- forze dell'ordine.

È espressamente vietato l'acceso al pubblico ed alle figure non individuate nel superiore elenco.

7 PROTOCOLLO OPERATIVO PER L'ATTIVITA' DI RACCOLTA DELLE SCOMMESSE

Le presenti indicazioni sono previste dalle "linee guida per la riapertura al pubblico degli impianti ippici" emanate dal MIPAAF il 10 maggio 2021.

L'Ippodromo adotterà le seguenti misure:

- adeguata informazione sulle misure di prevenzione, comprensibile anche per i clienti di altra nazionalità, sia mediante l'ausilio di apposita segnaletica e cartellonistica e/o sistemi audio-video, sia ricorrendo a eventuale personale addetto, incaricato di monitorare e promuovere il rispetto delle misure di prevenzione facendo anche riferimento al senso di responsabilità del visitatore stesso;
- riorganizzazione degli spazi e dislocazione delle apparecchiature (terminali, ecc.) per garantire l'accesso in modo ordinato, al fine di evitare assembramenti di persone e di assicurare il mantenimento di almeno 1 metro di separazione tra gli utenti, ad eccezione delle persone che, in base alle disposizioni vigenti, non siano soggette al distanziamento interpersonale; detto ultimo aspetto afferisce alla responsabilità individuale;
- gestione di tutte le aree (comprese le aree distributori di bevande e/o snack, aree fumatori, ecc.) in modo tale da evitare assembramenti;
- privilegiare l'utilizzo degli spazi esterni (giardini, terrazze, plateatici), sempre nel rispetto del distanziamento di almeno 1 metro;
- utilizzo della mascherina da parte del personale di servizio e frequente igienizzazione delle mani;
- la postazione dedicata alla cassa sarà dotata di barriere fisiche (es. schermo/parafiato); in alternativa il personale indosserà la mascherina. In ogni caso, saranno favorite le modalità di pagamento elettroniche;

- nei locali, in punti ben visibili, saranno presenti dispenser con soluzioni igienizzanti per l'igiene delle mani dei clienti;
- obbligo per i clienti di indossare la mascherina;
- ricambio d'aria negli ambienti interni e, in ragione dell'affollamento e del tempo di permanenza degli occupanti, verifica dell'efficacia degli impianti al fine di garantire l'adeguatezza delle portate di aria esterna secondo le normative vigenti. Per gli impianti di condizionamento sarà esclusa totalmente la funzione di ricircolo dell'aria.

8 ATTIVITA DI RISTORAZIONE - BAR

L'attività di ristorazione e somministrazione (Bar) all'interno dell'impianto è effettuata da società terza che applica lo specifico protocollo aggiornato secondo le norme vigenti.

9 DESTINATARI DEL PROTOCOLLO

1) Il Pubblico, per la parte di competenza;
2) Lavoratori aziendali;
3) Personale esterno (autisti, vettori, privati, fornitori, clienti, appaltatori per attività di manutenzione, ecc.) facenti capo ad altre ditte presenti nell'area con specifico contratto di appalto o di servizi;
4) Personale coinvolto durante le manifestazioni ippiche.

10 ELENCO ALLEGATI – RACCOMANDAZIONI – NOTE

ALLEGATI

1. Linee Guida per la riapertura al pubblico degli impianti ippici - Modalità tecniche di gestione dell'organizzazione delle corse ippiche, in relazione all'emergenza epidemiologica da COVID-19 - emanate dal Ministero Politiche Agricole, Alimentari e Forestali in data 10 maggio 2021
2. Informazione su come lavarsi le mani
3. Disposizioni per limitare il rischio di contagio covid-19
4. Informativa da posizionare su tutti gli accessi agli ambienti di lavoro
5. Planimetria dell'Impianto
6. Nomina Responsabile/i operativi attuazione Protocollo Operativo - Nomina Responsabile agli accessi all'impianto
7. Modulo Dichiarazione da compilare e consegnare all'ingresso **zona scuderie** (scheda ingresso/partecipazione)
8. Scheda Registro ingresso operatori ippici
9. Organigramma aziendale

RACCOMANDAZIONE

Tutti i soggetti autorizzati a accedere all'interno dell'ippodromo, fermo restando le prescrizioni contenute nel presente documento, dovranno rispettare quanto previsto dal **DPCM del 26/04/2020** e s.m.i. in materia di assembramenti di persone, tenendo conto delle dimensioni e delle caratteristiche dei luoghi e tali da garantire ai frequentatori la possibilità di rispettare la distanza tra loro di almeno un metro.

NOTE

1. Le figure sotto riportate, che hanno elaborato il presente Piano di intervento aziendale per la corretta prevenzione del Rischio di infezione da COVID-19, costituiscono il **Comitato** per l'applicazione e la verifica delle regole del protocollo di regolamentazione come richiesto dal punto 13 "AGGIORNAMENTO DEL PROTOCOLLO DI REGOLAMENTAZIONE" del "Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro" del 24/04/2020 e dalle "Linee Guida per la riapertura al pubblico degli impianti ippici" - Modalità tecniche di gestione dell'organizzazione delle corse ippiche, in relazione all'emergenza epidemiologica da COVID-19 - emanate dal Ministero Politiche Agricole, Alimentari e Forestali in data 10 maggio 2021

2. All'interno della struttura operano società terze che effettuano dei servizi per conto dell'Azienda.

Siracusa, 14.05.2021

Datore di Lavoro	**RSPP**
f.to dott. Fabio Faraci	*f.to ing. Giuseppe Spada*
Medico Competente	**RLS**
f.to dott. Gaetano Milluzzo	*f.to geom. Salvatore Amato*

Il sottoscritto Fabio Faraci nella qualità di legale rappresentante della Ippomed S.r.l. a socio unico, consapevole delle responsabilità penali previste dall'art. 76 del DPR 445/2000 in caso di dichiarazione falsa o mendace resa ai sensi dell'art. 47 del medesimo decreto, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la sede della società

Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE, DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE, DELLA PESCA E DELL'IPPICA

DIREZIONE GENERALE PER LA PROMOZIONE DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE E DELL'IPPICA

Linee guida per la riapertura al pubblico degli impianti ippici

Modalità tecniche di gestione dell'organizzazione delle corse ippiche,
in relazione all'emergenza epidemiologica da COVID-19.

Roma, 10 maggio 2021

Sommario

1 Premessa 2
2 Principi generali 3
3 Le Linee guida e il Protocollo operativo 4
3.1 Referenti della società 4
3.2 Principi generali del Protocollo operativo 5
3.3 Gli Operatori ippici 6
3.4 Gli spettatori 7
4 Linee guida 8
4.1 Gestione dei flussi degli operatori ippici durante la giornata di corsa 11
4.2 Gestione delle aree comuni 11
4.3 Misure di sicurezza socio-sanitarie specifiche 13
4.4 Gestione di alcuni specifici ambienti 15
4.5 Personale di ruolo incaricato dal Ministero 15
4.6 Raccomandazioni 16
5 Validita' ed applicazione territoriale 16

1 Premessa

Le presenti **Linee guida**, condivise con le società di corse riconosciute dal Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali per l'attività di organizzazione delle corse ippiche, recano le istruzioni operative volte ad assicurare la gestione in sicurezza di tutte le attività correlate all'organizzazione delle corse relative alle **discipline del trotto, del galoppo, del sella e delle manifestazioni sella**, unitamente alla gestione della **sicurezza del pubblico, riammesso a partecipare agli spettacoli ai sensi del decreto legge 19 aprile 2021 n.52**, al fine di contenere i rischi di contagio nell'ambito del fenomeno epidemiologico COVID-19.

La presente versione è realizzata sulla base delle Linee guida valutate dal Comitato tecnico scientifico operativo presso la Protezione Civile, integrate sulla base di alcune osservazioni dello stesso Comitato e aggiornato con le indicazioni contenute nell'allegato 10 del DPCM 17 maggio 2020, e che reca altresì gli elementi accessori relativamente all'ingresso degli spettatori negli impianti ippici.

Si evidenzia come, alla luce del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, articolo 1, comma 14, tutte le " *attività' economiche, produttive e sociali devono svolgersi nel rispetto dei contenuti di protocolli o linee guida idonei a prevenire o ridurre il rischio di contagio nel settore di riferimento o in ambiti analoghi, adottati dalle regioni o dalla Conferenza delle regioni e delle province autonome nel rispetto dei principi contenuti nei protocolli o* ***nelle linee guida nazionali****. In assenza di quelli regionali trovano applicazione i protocolli o le linee guida adottati a livello nazionale. Le misure limitative delle attività' economiche, produttive e sociali possono essere adottate, nel rispetto dei principi di adeguatezza e proporzionalità', con provvedimenti emanati ai sensi dell'articolo 2 del decreto-legge n. 19 del 2020 o del comma 16.*

Le società di corse e i Comitati organizzatori (di seguito, società) sono tenute ad adottare, per ciascun ippodromo o impianto, in raccordo con l'autorità sanitaria locale, per gli ambiti di rispettiva competenza e in osservanza della normativa in materia di previdenza e sicurezza sociale, appositi protocolli attuativi contenenti il dettaglio dei sistemi organizzativi adottati per tutelare la salute del personale della struttura, degli operatori ippici e di tutti coloro che, a qualunque titolo, frequentano i siti in cui si svolgono le attività.

Il Ministero si riserva di esercitare la propria facoltà di interrompere le attività di organizzazione delle corse, anche con la sospensione o annullamento delle assegnazioni dei relativi monte premi qualora ravvisi il mancato rispetto delle disposizioni contenute nelle Linee guida.

In riferimento all'emergenza epidemiologica da COVID-19, si prende atto delle prescrizioni previste da

- ⇒ Decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale e dei successivi Decreti attuativi del Presidente del Consiglio dei Ministri;
- ⇒ il DPCM 26 aprile 2020, che abroga, di fatto, il DPCM 10 aprile 2020 e proroga al 17 maggio 2020 la validità delle disposizioni specificate;
- ⇒ decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33 "*Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19;*
- ⇒ DPCM 17 Maggio 2020 - Disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020 n. 19 recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 e del decreto-legge 16 maggio 2020 n. 33 recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19
- ⇒ Linee Guida per la ripresa dell'attività ippica - Modalità tecniche di gestione dell'organizzazione delle corse ippiche e delle manifestazioni sella a porte chiuse, in relazione all'emergenza epidemiologica da COVID-19 - emanate dal Ministero Politiche Agricole, Alimentari e Forestali in data 20 maggio 2020

- ⇒ DPCM 11 Giugno 2020 – Ulteriori disposizioni attuative del D.L. n. 19 del 25 marzo 2020
- ⇒ Linee Guida per la riapertura delle Attività Economiche, Produttive e Ricreative emanate dalla Conferenza delle Regioni l'11 giugno 2020
- ⇒ DPCM 11 giugno 2020
- ⇒ DPCM 07 agosto 2020
- ⇒ DECRETO-LEGGE 22 aprile 2021 , n. 52 , *Misure urgenti per la graduale ripresa delle attività economiche e sociali nel rispetto delle esigenze di contenimento della diffusione dell'epidemia da COVID-19*

Nel loro insieme, le predette norme indicano le misure per il contenimento del contagio da COVID-19 e l'avvio programmato delle attività per la ripresa delle attività economiche.

La lettura del combinato disposto delle richiamate norme conferma la volontà governativa di favorire la gestione delle attività produttive controllandone parimenti le modalità di lavoro al fine di ridurre al minimo l'effetto del contagio e soprattutto di impedire eventuali sviluppi di nuovi focolai epidemiologici. Le attuali Linee guida perseguono il medesimo obiettivo, recependo le misure indicate e mantenendo le attività di controllo e di contenimento del contagio coerenti con le misure specificate nelle richiamate norme in una prospettiva di durata temporale indeterminata, ovvero fino alla data in cui si certificherà l'assenza di pericolo di contagio.

Tutte le norme e i provvedimenti adottati in relazione alla epidemia Covid-19 sono reperibili al seguente indirizzo: https://www.gazzettaufficiale.it/dettaglioArea/12

2 Principi generali

Ciò premesso, come prescrive il terzo periodo del comma 1 dell'articolo 5 del D.L. 52/2021 nel richiamare il comma 14, articolo 1 del D.L. 33/2020, le presenti *Linee guida*, emanate dal Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, hanno **carattere nazionale** e costituiscono la base per l'adeguamento dei protocolli operativi adottati dalle società di corse.

Queste *Linee guida* sono ispirate ai seguenti principi generali:

a) coniugare il rispetto della salute pubblica e individuale con le esigenze di una ripresa delle attività lavorative legate all'allevamento del cavallo da corsa, alla sua cura, alla doma e all'allenamento, e alla organizzazione delle corse ippiche;

b) l'allevamento e la cura dei cavalli da corsa costituisce una attività economica tipicamente agricola; allo stesso modo gli operatori ippici che sovrintendono all'esercizio delle relative attività sono assimilati ad operatori del settore agricolo;

c) le sedute di allenamento dei cavalli da corsa e l'attività di organizzazione delle corse ippiche costituiscono la fase di valorizzazione del prodotto primario della filiera ippica;

d) le corse ippiche e le manifestazioni sella sono svolte **esclusivamente** in impianti e strutture gestite da **società riconosciute** dal Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali;

e) le società, nel rispetto di quanto specificato nel combinato disposto di cui alle lettere e), f) e g) del comma 1, articolo 1 del DPCM 17 maggio 2020, con riferimento alle presenti **Linee guida** dovranno elaborare propri **Protocolli operativi**, in raccordo con **le autorità sanitarie locali** allo scopo di identificare le più efficaci azioni di prevenzione e di contenimento del contagio;

f) **il numero degli spettatori ammessi a partecipare agli spettacoli sportivi è pari al 25% del totale della capienza massima, computata sul numero delle tribune e/o degli spazi assimilati riconosciuti dalle vigenti autorizzazioni in materia;** in ogni caso tale numero non può superare le 1000 unità; il suddetto parametro potrà subire modificazioni in futuro con l'evolvere dell'epidemia Covid-19;

g) gli operatori ippici abilitati a frequentare la struttura dell'ippodromo in occasione della giornata di corse sono quelli specificati nel **paragrafo 3.3;** il numero degli operatori ippici, stante la netta separazione degli ambienti, e in ragione della specificità degli impianti ippici e degli ippodromi, non concorre al raggiungimento del numero massimo degli spettatori di cui al punto f) precedente;

h) le misure obbligatorie di contenimento del pericolo di contagio sono : a) controllo della temperatura corporea al momento dell'ingresso presso la struttura; b) adozione del distanziamento sociale; c)dispositivi di protezione individuale e sanitari (infermeria-triage; mascherine; tute/vestiario; supporti per l'igiene personale;…); d) procedure di isolamento in caso di contagio.

Si premette che le presenti disposizioni sono state redatte sulla base delle indicazioni e delle prescrizioni dei richiamati atti normativi; esse restano valide anche in caso di eventuali variazioni del periodo di applicazione o delle zone soggette alle predette limitazioni.

L'Amministrazione provvederà a fornire eventuali integrazioni e ad apportare modifiche con il divenire delle disposizioni normative.

3 Le Linee guida e il Protocollo operativo

3.1 Referenti della società

La società, al fine di fornire assistenza, costituisce un Comitato o gruppo di lavoro per l'applicazione e la verifica del Protocollo composto dalle seguenti figure:

- ⇒ Legale rappresentante o suo delegato;
- ⇒ Responsabile Sanitario;
- ⇒ Responsabile Accessi;
- ⇒ Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP).

La società, nella sua attività di organizzazione delle corse ippiche e/o delle altre attività proprie della filiera ippica, predispone un proprio **Protocollo operativo**, in attuazione delle presenti **Linee guida**. Tale Protocollo è inviato alla Direzione generale per la promozione della qualità agroalimentare e dell'ippica del Ministero; esso deve essere reso consultabile ai Commissari e ai giudici di gara nelle singole giornate di corsa.

La definizione del Protocollo deve prevedere le due seguenti figure operative:

1. Responsabile sanitario

Esso è individuato nella figura professionale di un **responsabile sanitario**, cui competono le seguenti funzioni:

- ⇒ verificare il rispetto del protocollo operativo assentito dall'Autorità sanitaria locale;

- ⇒ rilevare o far rilevare la temperatura corporea, impedendo l'accesso in caso di temperatura > 37, 5 °C;
- ⇒ gestione dei casi eventualmente sospetti;
- ⇒ coordinare il personale della società di corsa deputato alle misure volte a contenere il rischio di diffusione del virus COVID-19 tra gli operatori ippici e gli spettatori;
- ⇒ assicurare l'adozione da parte della società delle misure igienico sanitarie di cui all'allegato 16 del DPCM 17 maggio 2020.

2. Responsabile agli accessi all'impianto

Il responsabile agli accessi è individuato a discrezione della società; le sue principali funzioni sono dirette a:

- ⇒ supportare il responsabile sanitario nella gestione del "triage";
- ⇒ vigilare sul sistema di ingresso degli spettatori in entrata e in uscita
- ⇒ vigilare sugli operatori ippici autorizzati ad accedere all'impianto ippico, raccogliendo, per ogni soggetto autorizzato, una **scheda di ingresso/partecipazione,** tenere un registro, cartaceo o informatico;
- ⇒ informare chiunque entri presso la struttura dell'ippodromo, sulle disposizioni del Protocollo operativo adottato. La Società informa preventivamente il personale, e gli Operatori ippici, della preclusione all'accesso a chi, negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 o provenga da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS;
- ⇒ assicurarsi che ciascuno sia dotato dei DPI.

3. Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP).

Il responsabile **Servizio Prevenzione e Protezione** è individuato a discrezione della società; le sue principali funzioni sono dirette a:

- ⇒ supportare il responsabile sanitario nella gestione del "triage" e il Responsabile agli accessi;
- ⇒ curare la diffusione e l'aggiornamento del Protocollo operativo;
- ⇒ assicurare la disponibilità e l'accesso ai dispositivi di protezione individuale;
- ⇒ verificare la presenza della opportuna segnaletica dei percorsi;
- ⇒ vigilare sulla formazione degli assembramenti nelle aree comuni.

3.2 Principi generali del Protocollo operativo

Il predetto **Protocollo operativo** conterrà i seguenti elementi costitutivi minimi:

a) illustrazione dell'impianto e dell'area occupata, con indicazioni sulla superficie complessiva, sulle modalità di accesso e di uscita, unitamente alle principali misure adottate per la gestione del flusso degli operatori ippici coinvolti e/o coinvolgibili;

b) individuazione delle **situazioni critiche** che possano generare affollamento ed aggregazione, effettuando una vera e propria **analisi dei rischi** in ragione della specificità della struttura;

c) individuazione delle aree destinate alla **ricettività degli spettatori**, distinguendo:

- ⇒ le tribune,
- ⇒ le sale scommesse,
- ⇒ i punti ristori
- ⇒ i passaggi di ingresso e di uscita del pubblico;

e fornendo dati ed elementi per la definizione della capienza massima;

d) a seguito dell'analisi dei rischi, il Protocollo dovrà individuare le misure di sistema e organizzative adottate per

- ⇒ identificare e monitorare gli **operatori ippici** in ingresso alla struttura;
- ⇒ monitorare **il pubblico generico** in ingresso alla struttura, computandone il numero;

e) attuazione di un Piano informativo rivolto:

- ⇒ al personale della società;
- ⇒ agli operatori professionali ippici;

f) adozione delle misure di protezione sanitarie volte a rispettare i seguenti principi cardine:

- ⇒ distanziamento sociale: garantire una distanza interpersonale non inferiore ad 1 metro;
- ⇒ rigorosa igiene delle mani e igiene personale;
- ⇒ rigorosa igiene degli ambienti, soprattutto quelli in comune;

g) indicazione dell'organigramma del personale, con la definizione di ruoli, competenze e responsabilità del personale presente nella struttura;

h) identificazione delle procedure

- ⇒ con cui il personale sanitario effettuerà i controlli idonei a contenere il rischio di diffusione del virus COVID-19;
- ⇒ adottate per l'isolamento fiduciario degli operatori che hanno avuto contatti stretti con quanti sono risultati positivi al virus;

i) numero e distribuzione delle giornate di corsa attese nell'anno; quando disponibile sarà allegato il calendario delle corse programmato dal Ministero;

j) stima del numero medio di **operatori ippici** attesi nelle diverse tipologie di giornata *(allenamento; corse) ;*

k) stima del numero medio di **spettatori** attesi nelle diverse giornate di corse.

3.3 Gli Operatori ippici

Nella giornata di corse possono avere accesso all'impianto ippico le seguenti figure professionali:

a) **Dipendenti della società di corse** operanti negli ippodromi incluso il personale incaricato per lo svolgimento della specifica giornata di corse (per esempio: veterinario di servizio, medico di servizio, cameramen, maniscalco, addetti alla security, ecc.);

b) **Operatori ippici** legati e collegabili ai cavalli partenti della giornata**:**

- ⇒ allenatore o suo delegato;
- ⇒ guidatori/fantini/amazzoni impegnati nella giornata di corse;
- ⇒ personale di scuderia (non più di un artiere per ogni cavallo);
- ⇒ spedizionieri incaricati di assistere i proprietari, gli allenatori e i cavalli in arrivo dall'estero (una persona per volta) , con specifico mandato;
- ⇒ gli autisti dei van per il trasporto dei cavalli.

c) **un solo proprietario** dell'equide; qualora il cavallo abbia più di un proprietario o affidatario o affittuario potrà essere concesso di accedere a uno solo di questi nell'arco della stessa giornata;

d) veterinari e funzionari di gara **(componenti di giuria)** incaricati dal MIPAAF;

e) operatori sanitari, e veterinari professionisti addetti alla struttura

f) maniscalchi

g) Forze dell'Ordine;

h) operatori della stampa accreditati presso luoghi specificamente deputati;

i) operatori delle società specializzate nelle riprese televisive delle corse, quando non dipendenti della società di corse, ed operatori della televisione gestita dal Ministero per la diffusione delle immagini delle corse sul circuito nazionale o internazionale.

Nelle **giornate di allenamento** possono avere accesso all'impianto ippico le seguenti figure professionali:

j) **Dipendenti della società di corse** operanti negli ippodromi incluso il personale incaricato per lo svolgimento della specifica giornata di corse (per esempio: veterinario di servizio, medico di servizio, cameramen, maniscalco, addetti alla security, ecc.);

k) **operatori ippici** legati e collegabili ai cavalli in allenamento:

- ⇒ allenatore o suo delegato;
- ⇒ guidatori/fantini/amazzoni impegnati nell'allenamento;
- ⇒ personale di scuderia;
- ⇒ autisti dei van per il trasporto dei cavalli;

l) operatori sanitari e veterinari professionisti;

m) Forze dell'Ordine.

3.4 Gli spettatori

L'articolo 5 del decreto-legge 22 aprile 2021, n. 52, recante *Misure urgenti per la graduale ripresa delle attività economiche e sociali nel rispetto delle esigenze di contenimento della diffusione dell'epidemia da COVID-19,* specifica le disposizioni per consentire la riapertura al pubblico degli spettacoli sia al chiuso che all'aperto.

Il combinato disposto dell'articolo 5 con gli altri articoli del suddetto decreto legge consentono di disporre la riapertura al pubblico degli ippodromi, previa integrazione e adattamento delle Linee guida adottate dal Ministero in occasione della ripresa delle attività di organizzazione delle corse, avvenuta il 25 maggio 2020.

Nello specifico, le disposizioni da rispettare sono le seguenti:

a) Il numero di spettatori non può essere **superiore al 25% della capienza massima dell'impianto**, e il numero massimo non può essere superiore a mille persone presenti contemporaneamente nell'impianto;

b) i posti a sedere devono essere pre- assegnati e definiti previo rispetto della distanza interpersonale di almeno un metro per gli spettatori che non siano abitualmente conviventi;

c) rispetto delle specifiche disposizioni per le aree comuni (punti ristoro; servii igienici; servizi tecnici;…

4 Linee guida

Le **Linee guida** di riferimento sono le seguenti:

a) Attività informativa sul Protocollo operativo adottato. La società adotterà diverse misure attuative al riguardo:

- ⇒ affiggere all'ingresso e nei luoghi maggiormente visibili dei locali appositi documenti informativi sul Protocollo operativo adottato;
- ⇒ pubblicare sul proprio sito internet o inviare preventivamente per posta elettronica alle scuderie e operatori ippici che si saranno prenotati per la partecipazione alla giornata di corsa;
- ⇒ modulo da compilare e consegnare all'ingresso nella struttura per gli operatori ippici;
- ⇒ informare tutti i propri dipendenti sul Protocollo operativo adottato e sul *Protocollo condiviso di regolazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro*"[1]. La società realizzerà dei momenti di formazione specifica a cura dei propri operatori professionali;

b) predisposizione "Area di ingresso".

L'accesso alla struttura costituisce uno dei momenti cruciali nell'attività di prevenzione di possibili contagi. Ciò premesso il controllo dell'accesso dovrà rispettare almeno le seguenti prescrizioni:

- ⇒ separare le aree di movimentazione degli operatori ippici da quelle degli spettatori;
- ⇒ canalizzare gli spettatori verso le tribune o il *parterre*;
- ⇒ calendarizzare gli ingressi in fasce orarie distinte fra le diverse categorie di lavoratori (Operatori Ippici, personale dipendente Ippodromo, autotrasportatori, Funzionari di gara e Veterinari incaricati dal Ministero);
- ⇒ separare il percorso di ingresso del Personale della struttura da quello degli *operatori ippici di giornata.*

c) Gestione ingresso degli operatori ippici. Questa attività sarà svolta sotto la direzione di un **Responsabile agli access**i all'impianto, il quale provvederà al regolare svolgimento delle seguenti fasi:

[1] Si intende il ***Protocollo*** sottoscritto il 14 marzo 2020 su invito del Governo con le Parti sociali e integrato il 26 aprile 2020 (allegato 5 del DPCM 26 aprile 2020). Allegato 12 del DPCM 17 maggio 2020

- ⇒ vigilare sui soggetti autorizzati ad accedere all'impianto ippico, raccogliendo, per ogni soggetto autorizzato, una **scheda di ingresso/partecipazione**, verificando le eventuali prenotazioni; detta scheda ha i seguenti elementi minimi:
    i. dati anagrafici e di contatto;
    ii. qualifica professionale;
    iii. ora di arrivo e di uscita;
    iv. richiamo dell'obbligo di restare a casa con una temperatura corporea oltre 37.5 o altri sintomi influenzali;
    v. **accettazione di non poter entrare** o permanere nella struttura**,** e di doverlo dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo: sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc.
    vi. **impegno a rispettare** tutte le disposizioni del Protocollo regolamentanti l'accesso nella struttura;
- ⇒ tenere un registro, cartaceo o informatico, degli *operatori ippici di giornata*;
- ⇒ assicurare la presenza nell'ingresso degli opportuni supporti di igiene personale (soluzioni idroalcoliche; igienizzanti; guanti monouso; mascherine;…..);
- ⇒ controllo della dotazione della mascherina protettiva;
- ⇒ programmare gli ingressi in ragione dello stretto lasso di tempo necessario allo svolgimento dell'attività di corsa;

Gli **Operatori Ippici**, il personale della struttura, i Funzionari di gara e Veterinari incaricati dal Ministero, prima dell'accesso in ippodromo, dovranno essere sottoposti, nell'area triage appositamente predisposta, al **controllo della temperatura corporea;** superato il triage, i soggetti in entrata saranno identificati ed autorizzati all'ingresso.

Se la temperatura risulterà superiore ai 37,5°, non verrà consentito l'accesso all'impianto ippico: queste persone saranno momentaneamente isolate e fornite di mascherine, non dovranno recarsi al Pronto Soccorso e/o nelle infermerie della struttura, ma dovranno contattare nel più breve tempo possibile il proprio medico curante e seguire le sue indicazioni. Oppure sarà l'ufficio del personale dell'Ats territorialmente competente, dopo aver ricevuto la comunicazione, a fornire le opportune indicazioni alle quali la persona interessata dovrà attenersi.

La misurazione della temperatura potrà essere effettuata anche qualora durante l'attività il lavoratore dovesse manifestare i primi sintomi di sospetta infezione da Covid-19 (tosse, raffreddore, congiuntivite,….).

La rilevazione in tempo reale della temperatura corporea costituisce un trattamento di dati personali e, pertanto, deve avvenire ai sensi della vigente disciplina in materia di trattamento dei dati personali. A tal fine opererà nel seguente modo

- ⇒ rilevare la temperatura e non registrare il dato acquisto. È possibile identificare l'interessato e registrare il superamento della soglia di temperatura solo qualora sia necessario a documentare le ragioni che hanno impedito l'accesso ai locali della struttura;
- ⇒ fornire l'informativa sul trattamento dei dati personali. Si ricorda che l'informativa può omettere le informazioni di cui l'interessato è già in possesso e può essere fornita anche oralmente. Quanto ai contenuti dell'informativa, con riferimento alla finalità del trattamento potrà essere indicata la prevenzione dal contagio da COVID-19 e con riferimento alla base giuridica può essere indicata l'implementazione dei protocolli di sicurezza anti-contagio ai sensi dell'art. art. 1, n. 7, lett. d) del DPCM 11 marzo 2020 e con riferimento alla durata dell'eventuale conservazione dei dati si può far riferimento al termine dello stato d'emergenza;

- ⇒ qualora si richieda il rilascio di una dichiarazione attestante la non provenienza dalle zone a rischio epidemiologico e l'assenza di contatti, negli ultimi 14 giorni, con soggetti risultati positivi al COVID-19, si ricorda di prestare attenzione alla disciplina sul trattamento dei dati personali, poiché l'acquisizione della dichiarazione costituisce un trattamento dati.

d) Gestione ingresso degli spettatori.

Si adottano idonee misure di vigilanza degli accessi e contingentamento degli ingressi e delle uscite; a tal fine si individua il numero giornaliero massimo di spettatori che possono essere **contemporaneamente** presenti in relazione alla capacità delle tribune e/o del parterre dell'ippodromo, il quale numero non può essere superiore **al 25% della capienza massima dell'impianto al netto degli operatori ippici**, per garantire il distanziamento interpersonale ed evitare gli assembramenti.

Al fine di evitare possibili code o assembramenti nelle zone predisposte all'ingresso ed alle casse, l'accesso alla struttura potrà essere anche in modalità "INGRESSO LIBERO" per tutto il pubblico, valorizzando una specificità tipica degli spettacoli delle corse ippiche, laddove il flusso di arrivo e di uscita risulta continuativo durante le ore di svolgimento della manifestazione.

La società assicurerà una opportuna vigilanza per verificare gli spostamenti all'interno della struttura degli ospiti i quali appaiono generalmente continuativi nell'arco della giornata, come in un qualsiasi ambiente all'aperto.

L'attività di vigilanza sarà svolta sotto la direzione di un **Responsabile agli access**i all'impianto, il quale provvederà al regolare svolgimento delle seguenti fasi:

- ⇒ Assegnazione e indicazione del posto;
- ⇒ Verifica della dotazione dei dispositivi di protezione individuale;
- ⇒ Verifica del numero degli ingressi e delle uscite;
- ⇒ Rilevamento della temperatura (e' possibile non registrare il dato acquisto). È possibile identificare l'interessato e registrare il superamento della soglia di temperatura solo qualora sia necessario a documentare le ragioni che hanno impedito l'accesso ai locali della struttura;
- ⇒ Verifica di possibili assembramenti nei locali comuni: sale scommesse; punti ristoro; ….

e) la postazione dedicata alla R*eception* deve

- ⇒ essere dotata di barriere fisiche (es. schermi) e, se possibile, il responsabile degli accessi può ricorrere a modalità di gestione on line delle prenotazioni e degli ingressi *online*, con sistemi automatizzati di check-in e check-out ove possibile;
- ⇒ essere sottoposta alla fine di ogni turno di lavoro, alla pulizia del piano di lavoro e delle attrezzature utilizzate con idonei prodotti;
- ⇒ essere dotata di dispenser con soluzioni idroalcoliche per l'igiene delle mani dei frequentatori della struttura, posizionati in punti visibili ed accessibili, con l'obbligo di frizionarsi le mani periodicamente;

f) Ufficio dedicato alla **Segreteria tecnica**: Per l'iscrizione dei cavalli alle corse e per la dichiarazione dei partenti, come per tutte le altre operazioni necessarie alla programmazione della giornata di corsa , gli operatori ippici non potranno recarsi nello specifico ufficio della Segreteria tecnica ma dovranno usare tutti i sistemi di comunicazione a distanza quali internet, PEC, email, messaggi telefonici, fax, ecc;

g) effettuare una selezione mirata dei *locali chiusi* essenziali per il funzionamento delle corse, provvedendo alla chiusura di tutti quelli non ritenuti essenziali;

h) effettuare una regolare e frequente pulizia e disinfezione delle aree comuni quali spogliatoi, cabine, docce, servizi igienici, cabine, attrezzature; le specifiche tecniche saranno adottate in sede di definizione del singolo Protocollo in ragione delle specificità delle singole strutture;

i) dare la massima diffusione, all'interno dell'ippodromo, alle misure igienico sanitarie di cui agli allegati 4, 5 e 6 del DPCM 26 aprile 2020;

4.1 Gestione dei flussi degli operatori ippici durante la giornata di corsa

La società provvede ad operare la differenziazione dei percorsi all'interno della struttura, ponendo particolare attenzione alle zone di ingresso e uscita, canalizzando i flussi degli operatori in modo da diminuire i possibili incontri: l'affissione di cartelli informativi, di delimitazione degli spazi (ad esempio, con adesivi da attaccare sul pavimento, palline, nastri segnapercorso, ecc.), oppure di indirizzamento sono mezzi utili efficaci allo scopo.

Gli spostamenti all'interno dell'ippodromo (da effettuarsi indossando sempre mascherine), devono essere limitati al minimo indispensabile e per il tempo opportuno all'espletamento delle attività di corsa e comunque, nel rispetto delle indicazioni impartite dalle Società di corsa.

Occorre garantire il rispetto del distanziamento interpersonale di almeno un metro in tutte le aree comuni.

E' fatto divieto di accesso degli operatori ippici presso le tribune e il parterre; parimenti è fatto divieto assoluto per gli spettatori frequentare zone diverse dalle tribune o dal parterre;

In tutti gli spazi chiusi accessibili, alcuni poster devono ricordare le misure socio-sanitarie vigenti e le misure di distanziamento sociale. Non appena si accede agli spazi chiusi accessibili agli ingressi è necessario installare flaconi di gel idroalcolico. Per le stazioni di lavoro fisse con superfici di contatto (tavoli, banconi), devono essere disponibili salviette in gel e disinfettanti.

Le varie fasi previste dai Regolamenti tecnici delle corse relative alle operazioni di peso, all'insellaggio e al dissellaggio, all'entrata in pista, al ripristino della ferratura, all'identificazione del cavallo e ai prelievi per il controllo delle sostanze proibite devono svolgersi mantenendo una distanza interpersonale di almeno un metro e mediante l'utilizzo dei dispositivi di protezione obbligatori.

L'eventuale uso di mezzi di trasporto per consentire agli artieri di recarsi in partenza è consentito indossando mezzi di protezione e mantenendo il finestrino laterale parzialmente aperto.

L'accesso è consentito in modo da essere riempito solo fino al 60% della capacità massima del mezzo.

Le società di corse sono tenute a mettere a disposizione ulteriori mezzi di trasporto, senza arrecare ritardi e/o disfunzioni alle operazioni di partenza, in modo da garantire la limitazione del numero dei soggetti autorizzati, assicurando in ogni caso una distanza di sicurezza di almeno 1,5 metri.

4.2 Gestione delle aree comuni

Gli spettatori ammessi all'ippodromo, dovranno indossare la mascherina negli ambienti al chiuso e all'aperto e rispettare la distanza di sicurezza: appositi cartelli informativi devono essere affissi in tutte le aree comuni.

Le "sedute" all'aperto disponibili e utilizzabili in tribuna vengono segnalati nel rispetto delle regole di distanziamento interpersonale attraverso l'apposizione di appositi sticker adesivi. Le attività di pulizia e disinfezione delle sedute dovranno essere effettuate con prodotti adeguati e in considerazione della frequenza di utilizzo.

Massima cura dovrà essere posta nella gestione dei contenitori dei rifiuti, svuotati giornalmente e disinfettati nei punti di contatto (aperture). Le superfici di possibile contatto delle aree esterne (corrimano ed arredi in genere) saranno disinfettate giornalmente.

Punti di ristoro

Si applicano le linee guida generali secondo le disposizioni di legge nazionali e/o regionali in materia di pubblici esercizi. Vedasi al riguardo quanto prescritto dall'articolo 4 del decreto legge 52/20212.

Per tutto ciò che riguarda preparazione e somministrazione alimenti le indicazioni dettagliate sui contenuti e le modalità sono presenti nei Protocolli dedicati alla Ristorazione adottati dalle società che hanno in capo la gestione delle zone ristoro dell'Ippodromo. Dal citato documento si sottolineano quattro punti:

- ⇒ gli utenti dovranno consumare i pasti, esclusivamente all'aria aperta, in tavoli che consentano il distanziamento sociale di almeno 1 metro dagli altri avventori. Per favorire il distanziamento, possono essere utilizzate per la somministrazione anche aree dell'Ippodromo normalmente destinate ad altri usi;
- ⇒ è vietata la modalità di somministrazione buffet a self-service con alimenti esposti;
- ⇒ devono essere utilizzati condimenti, salse, pane, cracker, grissini in confezioni monodose. In alternativa questi alimenti potranno essere somministrati ai singoli consumatori/clienti, in monoporzione non confezionata, ma servita direttamente, sono stati previlegiati i contenitori monouso;
- ⇒ è obbligatorio l'uso delle mascherine da parte degli addetti alla distribuzione, commercializzazione e somministrazione degli alimenti, mentre l'uso dei guanti può essere sostituito da una igienizzazione frequente delle mani.

Il flusso della clientela nelle aree preposte sarà gestito garantendo il distanziamento interpersonale e evitando di produrre assembramenti, pertanto rimane preferibile il servizio ai tavoli. Per tutto quanto riguarda le misure igienico-sanitarie che gli Operatori del settore Alimentare (OSA) devono seguire si rimanda al Protocollo Ristorazione, atto depositato presso la sede legale della Società. Si consiglia l'adozione di menu usa e getta o, in alternativa, si procede alla igienizzazione dei menu dopo ogni uso.

I bagni a disposizione dei clienti sono dotati di prodotti igienizzanti per il lavaggio delle mani e dispenser di gel idroalcolico per la disinfezione delle mani. L'accesso ai servizi igienici dovrà avvenire evitando assembramenti.

Aree scommesse all'interno dell'Ippodromo

La società gestore dell'ippodromo garantirà, in sicurezza, la presenza di punti di accettazione delle scommesse **prevalentemente all'aperto**, in apposite strutture quali gazebo o similari. Se all'interno di locali in aree e zone sufficientemente aerate e dotate di adeguate aperture verso l'esterno. L'Ippodromo comunque adotterà le seguenti misure:

- ⇒ adeguata informazione sulle misure di prevenzione, **comprensibile anche per i clienti di altra nazionalità**, sia mediante l'ausilio di apposita segnaletica e cartellonistica e/o sistemi audio-video, sia ricorrendo a eventuale personale addetto, incaricato di monitorare e promuovere il

[2] Art. 4 --Attivita' dei servizi di ristorazione - **1.** Dal 26 aprile 2021, nella zona gialla, sono consentite le attivita' dei servizi di ristorazione, svolte da qualsiasi esercizio, con consumo al tavolo esclusivamente all'aperto, anche a cena, nel rispetto dei limiti orari agli spostamenti di cui ai provvedimenti adottati in attuazione dell'articolo 2 del decreto-legge n. 19 del 2020, nonche' da protocolli e linee guida adottati ai sensi dell'articolo 1, comma 14, del decreto-legge n. 33 del 2020. Resta consentita senza limiti di orario la ristorazione negli alberghi e in altre strutture ricettive limitatamente ai propri clienti, che siano ivi alloggiati. **- 2. Dal 1° giugno 2021**, nella zona gialla, le attivita' dei servizi di ristorazione, svolte da qualsiasi esercizio, sono consentite anche al chiuso, con consumo al tavolo, dalle ore 5:00 fino alle ore 18:00, nel rispetto di protocolli e linee guida adottati ai sensi dell'articolo 1, comma 14, del decreto-legge n. 33 del 2020.

rispetto delle misure di prevenzione facendo anche riferimento al senso di responsabilità del visitatore stesso;

- ⇒ riorganizzazione degli spazi e dislocazione delle apparecchiature (terminali, ecc.) per garantire la distanza interpersonale di un metro sia tra operatori che giocatori all'atto della ricezione della giocata, al fine di evitare assembramenti.
- ⇒ sarà assicurata la sorveglianza, per gestire le entrate dei clienti in tutte le aree (comprese le aree distributori di bevande e/o snack, ecc.) per evitare assembramenti;
- ⇒ previlegiato l'utilizzo degli spazi esterni (giardini, terrazze, plateatici), sempre nel rispetto del distanziamento di almeno 1 metro;
- ⇒ la postazione dedicata alla cassa sarà dotata di barriere fisiche (es. schermi);
- ⇒ assicurare la disponibilità di dispenser con soluzioni igienizzanti per l'igiene delle mani dei clienti in punti ben visibili all'entrata, prevedendo l'obbligo di frizionarsi le mani già in entrata.
- ⇒ le apparecchiature che non possono essere pulite e disinfettate non potranno essere usate.

4.3 Misure di sicurezza socio-sanitarie specifiche

La società di corsa - in base alle caratteristiche della propria struttura - ha l'obbligo di individuare i percorsi di **transito e permanenza per le singole figure professionali**, mediante modalità, percorsi e orari predefiniti, che limitino al massimo la possibilità di incontro con operatori presenti all'interno: a tal fine elaborano una guida da consegnare ad ogni operatore ippico al momento dell'ingresso alla struttura.

Presidente di Giuria e Funzionari di gara

Il Presidente di giuria e i funzionari di gara sono tenuti all'utilizzo di dispositivi di protezione ed a svolgere i propri incarichi nei locali ad essi riservati, mantenendo la distanza interpersonale di almeno un metro.

L'uso di mezzi di trasporto funzionali alle corse è consentito attraverso le seguenti modalità:

- ⇒ Autostart: l'accesso è consentito ad un solo soggetto oltre all'autista, con obbligo di mascherina e guanti, mantenendo il finestrino laterale parzialmente aperto;
- ⇒ Pulmino Giuria/Commissari: il numero di soggetti consentito ad accedere è in funzione della capienza del mezzo di trasporto utilizzato, riempito solo fino al 60% della capacità massima, in modo che sia garantita una distanza di sicurezza di almeno 1,5 metri.

Laddove non sia possibile rispettare tale distanza di sicurezza, si ritiene necessario che prioritariamente si ricorra all'utilizzo di più automezzi per permettere il rispetto di una distanza adeguata tra gli operatori.

I soggetti autorizzati devono indossare i mezzi di protezione e mantenere il finestrino laterale parzialmente aperto.

Gli addetti al controllo disciplinare delle corse non autorizzati ad accedere sui mezzi sono tenuti a seguire la corsa dalle postazioni ritenute più utili a garantirne il controllo e la disciplina.

Si raccomanda l'uso di pannelli di plexiglass per separare l'autista dallo spazio riservato al funzionario di gara.

Il Presidente di Giuria e i relativi funzionari di gara collocati in "torretta", dovranno utilizzare ed ottimizzare al meglio gli spazi interni ed esterni per garantire il rispetto dei limiti previsti dalle vigenti norme in materi di prevenzione e contenimento del COVID-19.

Attività dei Veterinari antidoping del Ministero

Le operazioni dei Veterinari del Ministero, legate all'attività istituzionale di vigilanza, controllo delle corse, prevenzione e contrasto del fenomeno doping, devono essere eseguite indossando sempre mascherine e guanti, nel rispetto della distanza interpersonale non inferiore a 1 metro, in particolar modo durante le fasi di:

a) Identificazione dei cavalli all'ingresso pista o al tondino;

b) Prelievo delle matrici biologiche all'interno dei box antidoping;

c) Procedure di confezionamento, registrazione e messa in sicurezza del materiale biologico prelevato da compiersi all'interno del Gabinetto Veterinario in co-presenza coll'Ispettore Antidoping e con il Responsabile del cavallo. L'accesso all'interno del locale e la permanenza deve essere ridotta per il tempo strettamente necessario allo svolgimento delle operazioni previste dal Regolamento per il Controllo delle Sostanze Proibite.

Sale e locali di servizio sensibili

Le superfici minime delle sale, dei locali specifici e dei servizi generici che le società di corse sono tenute a rispettare sono quelle della Delibera del Commissario UNIRE n.84 del 14 aprile 2006, come modificata dalla Delibera del Commissario n. 59 del 1 agosto 2012, con la quale sono state determinate le prescrizioni minime per gli ippodromi esistenti.

Il prospetto seguente ripropone i valori tecnici dei locali di maggiore criticità:

4.3.1.1 SALA COMMISSARI	
GALOPPO E TROTTO	
Superficie	**> 16 m²**
Superficie finestrata	>1/8 sup o imp.aerazione forzata
monitor	3
Collegamento interfonico	1
Segnalatore acustico	presente
4.3.1.2 SALA BILANCIA	
Superficie sala bilancia	**> =20 m²**
Visibilità con il pubblico s.b.	adeguata
4.3.1.3 SALA FANTINI – SALA AMAZZONI CAVALIERI - GUIDATORI	
Superficie sala fantini	**> =30 m²**
wc	2
aerazione WC	> 1/8sup
lavabi	2
docce	4
Superficie sala amazzoni-gentleman	**> =12 m²**
wc	1
aerazione WC	> 1/8sup
lavabi	1
docce	1
4.3.1.4 ZONA TONDINI	
Tipo sup. tondino ins.dissell.pres.	mat.id-ghiaino-sintetico-binder
Larghezza tondino	2,50m
Dimensioni poste di insellagg.	2,20mx2,80m
Box insellaggio	In funzione dei partenti
Isola centrale	presente
Raccolta acque piovane	griglie

La sala bilancia

Si dispone solo l'intervento di un commissario/giudice di gara.

Le distanze di sicurezza nella sala bilancio non è inferiore a 1,5 m. Sarà cura della società di corse indicare in maniera visibile tale distanza da rispettare durante le operazioni di peso.

Sala Fantini – Sala Amazzoni Cavalieri – Guidatori

Se la disposizione degli spazi e la loro superficie lo consentono, è possibile mantenere uno **spogliatoio** aperto a condizione di mantenere una distanza di almeno 1,5 m ogni persona.

Se la superficie dello spogliatoio o di stanze attigue non è sufficiente, occorre limitare l'accesso

In tal caso l'operatore deve cambiarsi nel proprio veicolo.

A partire dalla sua ultima corsa, il fantino deve lasciare al più presto gli spogliatoi e la pista.

L'accesso alla sauna è vietato.

La gestione delle docce sarà regolamentato nel Protocollo operativo che terrà conto della specifica dotazione della struttura.

4.4 Gestione di alcuni specifici ambienti

E' dovere della società di corse provvedere ad assicurare la pulizia e la sanificazione giornaliera dei luoghi e dei locali utilizzati durante la giornata di corse.

Le modalità e i prodotti da utilizzare sono specificati nella ***Circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020*** emanata dal Ministero della salute.

I locali chiusi dovranno essere ventilati o areati il più possibile.

L'accesso ad ambienti chiusi (sellerie, docce dei cavalli) dovrà essere individuale.

Le attività di pulizia del cavallo dovranno avvenire con l'utilizzo della mascherina e dei guanti.

Gestione dei servizi igienici

L'accesso ad ambienti chiusi come i servizi igienici dovrà essere individuale.

La sanificazione dei servizi igienici dovrà avvenire almeno due volte al giorno.

4.5 Personale di ruolo incaricato dal Ministero

I Commissari di corse, i Presidenti di giuria e i Veterinari incaricati, unitamente alla relazione ufficiale dei risultati delle corse, dovranno redigere un verbale di regolare rispetto del Protocollo operativo, limitatamente al rispetto dei Regolamenti tecnici, come richiamati nel presente protocollo, e spedito al termine della giornata all'indirizzo di posta elettronica: _aoo.saq@pec.politicheagricole.gov.it.

Il competente Ufficio del Ministero, nel ricevere le relazioni, ove ravvisi la mancanza di rispetto delle regole, può sospendere la successiva giornata di corse e organizzare una verifica diretta.

La Direzione Generale competente può disporre visite ispettive volte a verificare il rispetto del presente Protocollo.

Le giornate di corsa sospese, qualora si ravvisino palese inadempienze, a giudizio della competente direzione generale, non saranno riassegnate alla società di corse inadempiente.

Le sanzioni disciplinari vengono notificate agli interessati attraverso l'esposizione nelle bacheche e locali previsti dai Regolamenti delle corse, evitando la consegna a mano del provvedimento.

4.6 Raccomandazioni

Tutti i soggetti autorizzati a accedere all'interno dell'ippodromo, fermo restando le prescrizioni sopra indicate, dovranno rispettare quanto previsto dal DPCM del 26/04/2020 in materia di assembramenti di persone, tenendo conto delle dimensioni e delle caratteristiche dei luoghi e tali da garantire ai frequentatori la possibilità di rispettare la **distanza tra loro di almeno un metro.**

Altresì si raccomandano tutte le misure igieniche come richiamate dall'allegato 1 del DPCM 4 marzo 2020 e dall'allegato 16 del DPCM 17 maggio 2020:

1) *lavarsi spesso le mani. Si raccomanda di mettere a disposizione in tutti i locali pubblici, palestre, supermercati, farmacie e altri luoghi di aggregazione, soluzioni idroalcoliche per il lavaggio delle mani;*
2) *evitare il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute e comunque evitare abbracci, strette di mano e contatti fisici diretti con ogni persona;*
3) *igiene respiratoria (starnutire o tossire in un fazzoletto evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie);*
4) *mantenere in ogni contatto sociale una distanza interpersonale di almeno un metro;*
5) *evitare l'uso promiscuo di bottiglie e bicchieri, anche durante l'attività sportiva;*
6) *non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani;*
7) *coprirsi bocca e naso se si starnutisce o tossisce;*
8) *non prendere farmaci antivirali e antibiotici, a meno che siano prescritti dal medico;*
9) *pulire le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol;*
10) *usare la mascherina solo se si sospetta di essere malato o si assiste persone malate.*

5 Validita' ed applicazione territoriale

Le presenti disposizioni hanno validità fino al perdurare delle condizioni di emergenza nazionale o locale e potrà essere aggiornato a seguito di diverse disposizioni del Governo italiano.

Esse possono essere variate ed adattate anche in relazione a specifiche disposizioni delle Autorità territoriali riconosciute dal Governo italiano.

Ala data di adozione delle presenti linee guida,la ripartizione delle Regioni e Province Autonome nelle diverse aree in base ai livelli di rischio a partire dal 10 maggio 2021 è la seguente:

- **zona rossa: (nessuna Regione e Provincia autonoma)**
- **zona arancione: Valle d'Aosta, Sicilia e Sardegna**
- **zona gialla: Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Molise, Piemonte, Provincia autonoma di Bolzano, Provincia autonoma di Trento, Puglia, Toscana, Umbria e Veneto**
- zona bianca: (nessuna Regione e Provincia autonoma)

* * * * *

Ministero della Salute

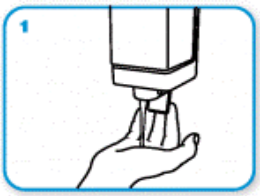
Come lavarsi le mani con acqua e sapone?

ccm
Centro nazionale per la prevenzione e il Controllo delle Malattie

LAVA LE MANI CON ACQUA E SAPONE, SOLTANTO SE VISIBILMENTE SPORCHE! ALTRIMENTI, SCEGLI LA SOLUZIONE ALCOLICA!

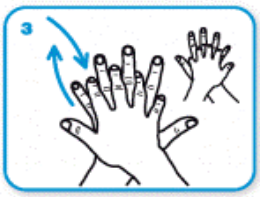
Durata dell'intera procedura: **40-60 secondi**

Bagna le mani con l'acqua



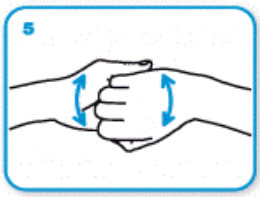
applica una quantità di sapone sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani

friziona le mani palmo contro palmo



il palmo destro sopra il dorso sinistro intrecciando le dita tra loro e viceversa

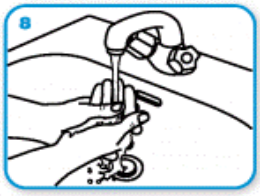
palmo contro palmo intrecciando le dita tra loro



dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro

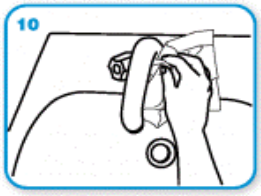
frizione rotazionale del pollice sinistro stretto nel palmo destro e viceversa

frizione rotazionale, in avanti ed indietro con le dita della mano destra strette tra loro nel palmo sinistro e viceversa



Risciacqua le mani con l'acqua

asciuga accuratamente con una salvietta monouso



usa la salvietta per chiudere il rubinetto

...una volta asciutte, le tue mani sono sicure.

WORLD ALLIANCE *for* PATIENT SAFETY

WHO acknowledges the Hôpitaux Universitaires de Genève (HUG), in particular the members of the Infection Control Programme, for their active participation in developing this material.

October 2006, version 1.

World Health Organization

All reasonable precautions have been taken by the World Health Organization to verify the information contained in this document. However, the published material is being distributed without warranty of any kind, either expressed or implied. The responsibility for the interpretation and use of the material lies with the reader. In no event shall the World Health Organization be liable for damages arising from its use.

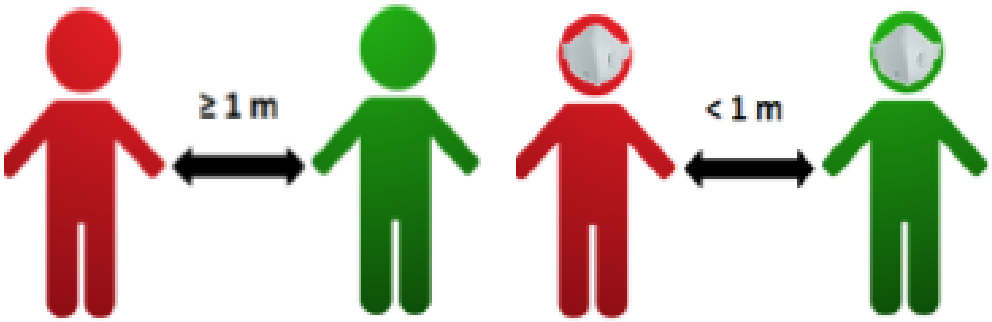
DISPOSIZIONI PER LIMITARE IL RISCHIO DI CONTAGIO COVID -19

Contaminazione: il contatto su superfici contaminate e il successivo portarsi le dita alla bocca, al naso o agli occhi, rappresenta una potenziale via di contagio, così come il formarsi di assembramenti tra i lavoratori durante la giornata lavorativa.

COMPORTAMENTI OBBLIGATORI

1. Indossare guanti monouso o recarsi in bagno per lavarsi le mani avendo cura di rispettare le istruzioni di lavaggio esposte all'interno dei bagni stessi. Solo dopo recarsi all'interno dell'azienda.

2. Rispettare la distanza interpersonale di sicurezza di 1 metro.
3. Se questo non fosse possibile, segnalarlo al proprio responsabile per valutare modifiche organizzative o la dotazione di maschere protettive.



4. Non scambiarsi baci, abbracci e strette di mano.
5. Lavarsi frequentemente le mani rispettando la procedura di lavaggio affissa all'interno dei servizi igienici.
6. Se possibile, detergere periodicamente la propria postazione di lavoro.
7. Mai toccarsi occhi, bocca e naso con le mani. Se necessario, usare fazzoletti monouso da gettare dopo ogni utilizzo.

ALLEGATO 4

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI PALAZZO CHIGI

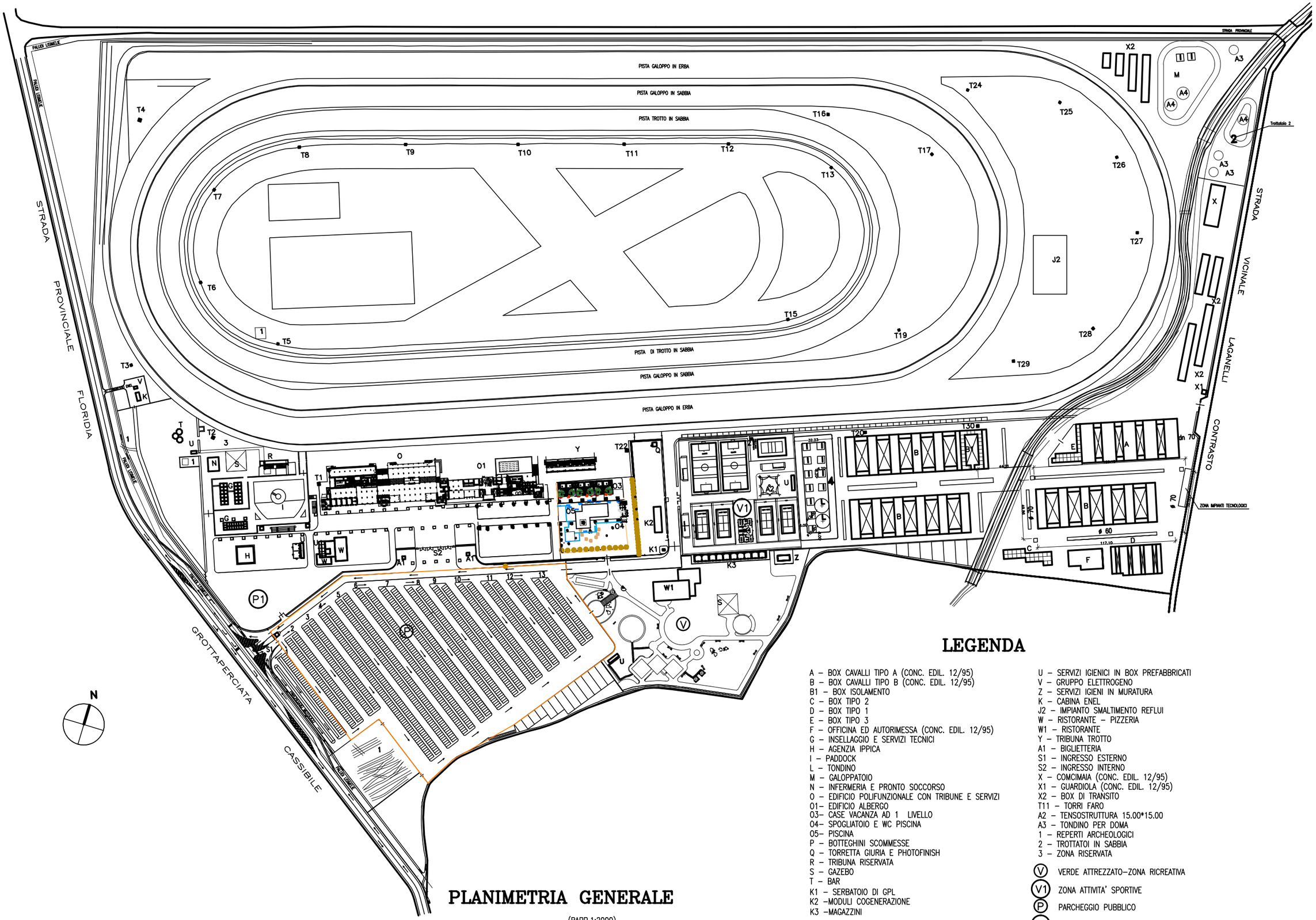
PROTEZIONE CIVILE
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Protezione Civile

SALUTE.GOV.IT/NUOVOCORONAVIRUS

ISTITUTO SUPERIORE DI SANITÀ

Ministero della Salute

ALLEGATO 5



PLANIMETRIA GENERALE

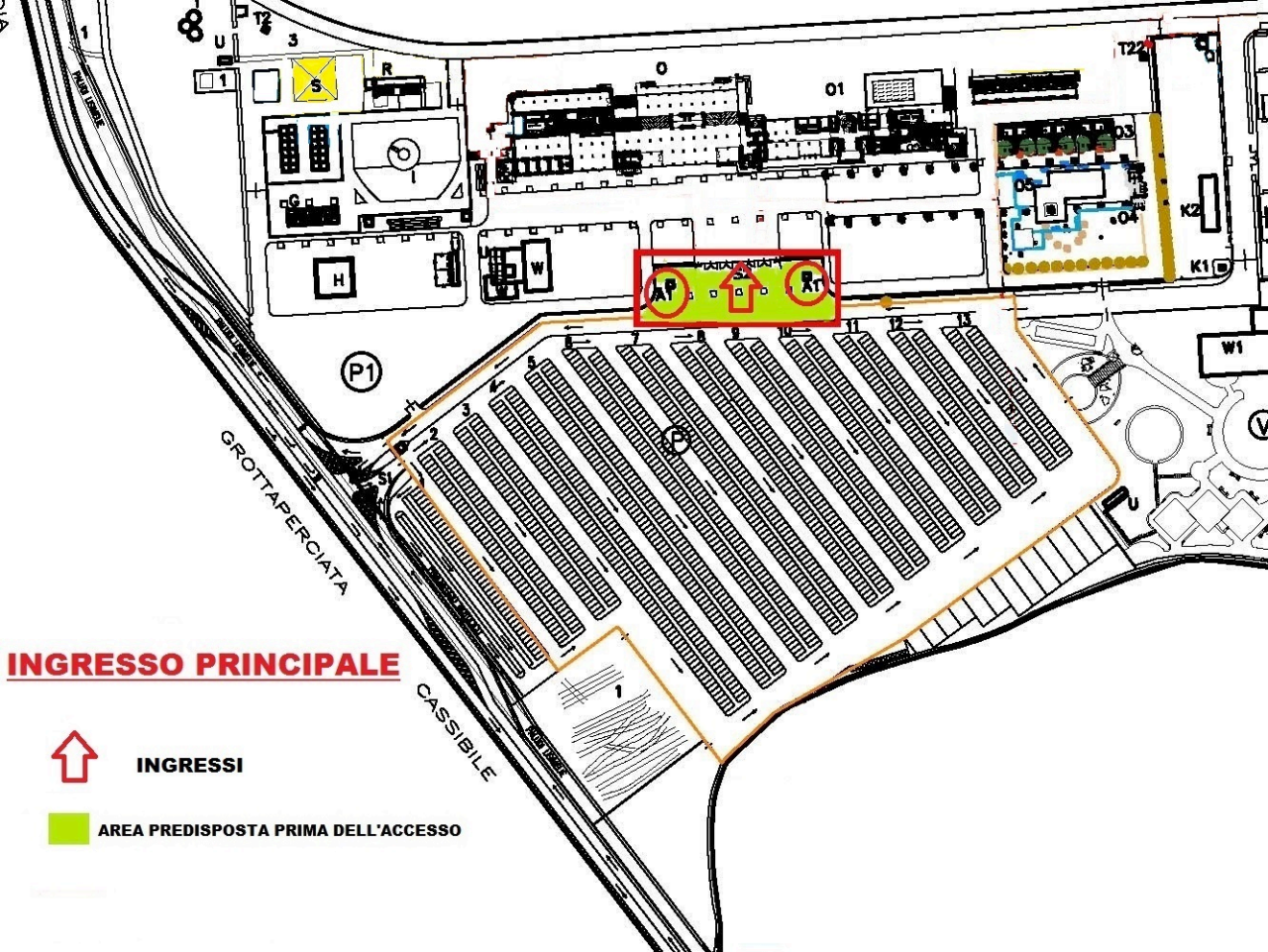
(RAPP.1:2000)

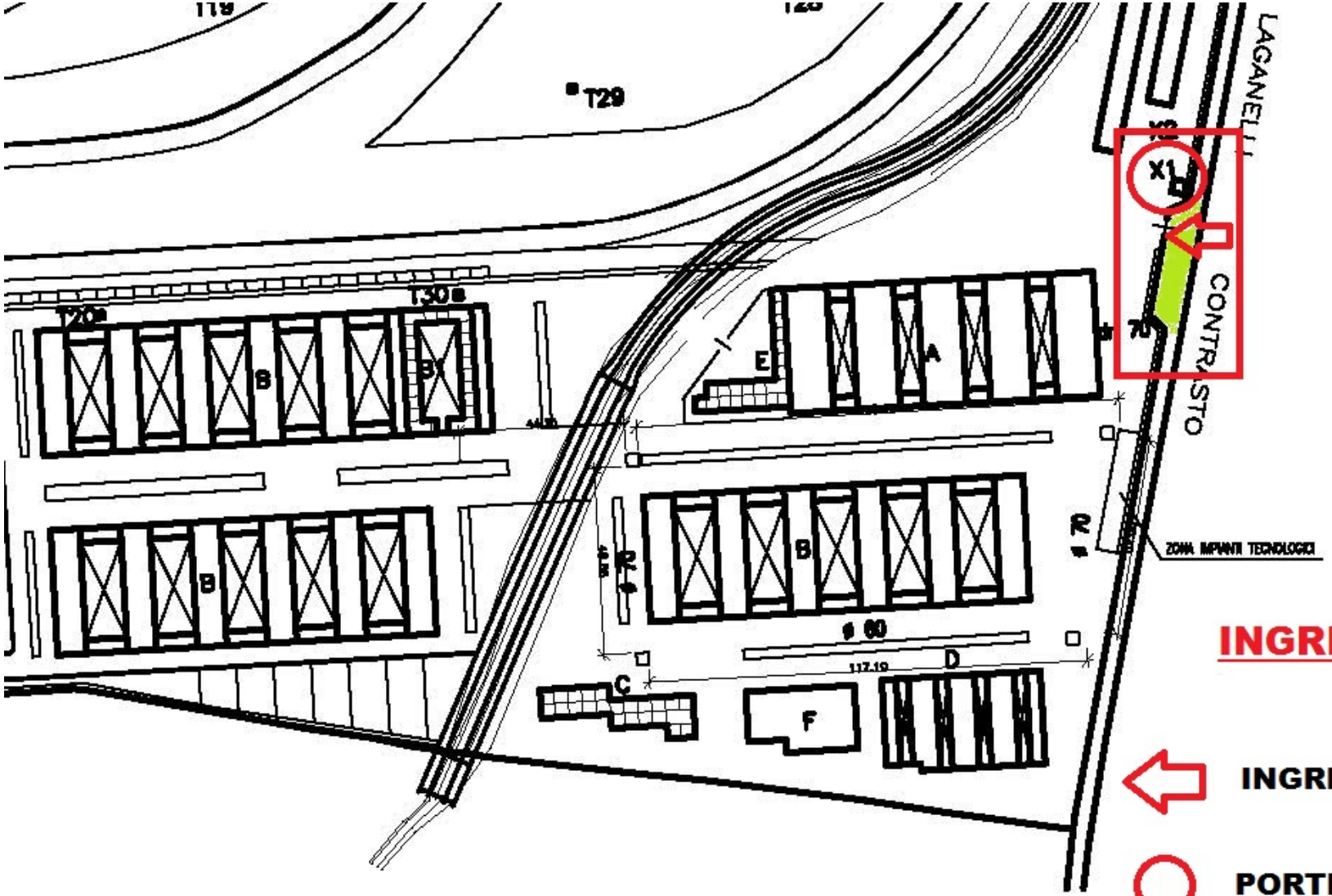
LEGENDA

A – BOX CAVALLI TIPO A (CONC. EDIL. 12/95)
B – BOX CAVALLI TIPO B (CONC. EDIL. 12/95)
B1 – BOX ISOLAMENTO
C – BOX TIPO 2
D – BOX TIPO 1
E – BOX TIPO 3
F – OFFICINA ED AUTORIMESSA (CONC. EDIL. 12/95)
G – INSELLAGGIO E SERVIZI TECNICI
H – AGENZIA IPPICA
I – PADDOCK
L – TONDINO
M – GALOPPATOIO
N – INFERMERIA E PRONTO SOCCORSO
O – EDIFICIO POLIFUNZIONALE CON TRIBUNE E SERVIZI
O1– EDIFICIO ALBERGO
O3– CASE VACANZA AD 1 LIVELLO
O4– SPOGLIATOIO E WC PISCINA
O5– PISCINA
P – BOTTEGHINI SCOMMESSE
Q – TORRETTA GIURIA E PHOTOFINISH
R – TRIBUNA RISERVATA
S – GAZEBO
T – BAR
K1 – SERBATOIO DI GPL
K2 –MODULI COGENERAZIONE
K3 –MAGAZZINI

U – SERVIZI IGIENICI IN BOX PREFABBRICATI
V – GRUPPO ELETTROGENO
Z – SERVIZI IGIENI IN MURATURA
K – CABINA ENEL
J2 – IMPIANTO SMALTIMENTO REFLUI
W – RISTORANTE – PIZZERIA
W1 – RISTORANTE
Y – TRIBUNA TROTTO
A1 – BIGLIETTERIA
S1 – INGRESSO ESTERNO
S2 – INGRESSO INTERNO
X – COMCIMAIA (CONC. EDIL. 12/95)
X1 – GUARDIOLA (CONC. EDIL. 12/95)
X2 – BOX DI TRANSITO
T11 – TORRI FARO
A2 – TENSOSTRUTTURA 15.00*15.00
A3 – TONDINO PER DOMA
1 – REPERTI ARCHEOLOGICI
2 – TROTTATOI IN SABBIA
3 – ZONA RISERVATA

(V) VERDE ATTREZZATO–ZONA RICREATIVA
(V1) ZONA ATTIVITA' SPORTIVE
(P) PARCHEGGIO PUBBLICO
(P1) PARCHEGGIO RISERVATO


INGRESSO PRINCIPALE
INGRESSI
AREA PREDISPOSTA PRIMA DELL'ACCESSO
GROTTAPERCIATA
CASSIBILE
P1
P
S
H
W
O
O1
O3
O4
O5
T22
K1
K2
W1
R
U
T2
G
V



INGRESSO SCUDERIE

INGRESSI

PORTINERIA ACCREDITAMENTI

AREA CRITICA

AREA PREDISPOSTA PRIMA DELL'ACCESSO

ALLEGATO 7

SCHEDA INGRESSO/PARTECIPAZIONE

Autodichiarazione ai sensi degli artt. 46 e 47 D.P.R. N. 445/2000

__l__ sottoscritt__ _____ nato/a a _____ il ___/___/____ C.F. _____ residente in _____ prov.( )

identificato a mezzo _____ rilasciato da _____ in data ___/___/____,

telefono _____

- **accede all'Ippodromo del Mediterraneo di Siracusa alle ore _____**
- **prevede di uscire dall'impianto alle ore _____**

consapevole delle conseguenze penali previste in caso di dichiarazioni mendaci (art. 495 c.p.);

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITA'

- che la propria qualifica professionale è la seguente:

  _____;

- di obbligarsi a restare presso il proprio domicilio nel caso manifesti una temperatura corporea superiore a 37,5° C o altri sintomi influenzali;
- di obbligarsi a non entrare o permanere nella struttura, anche successivamente all'ingresso, nel caso in cui sopravvengano sintomi influenzali e/o si manifesti una temperatura corporea superiore a 37,5 °C, comunicando immediatamente la situazione di pericolo al responsabile presente all'ingresso;
- di non provenire da zone a rischio di contagio al virus COVID-19;
- di non avere avuto contatti con persone positive al virus COVID-19 nei quattordici giorni precedenti;
- di impegnarsi a rispettare tutte le disposizioni del Protocollo Operativo, elaborato ed adottato dalla Ippomed S.r.l. a socio unico, che regolamenta l'accesso all'Ippodromo del Mediterraneo di Siracusa.

Data _____ Firma del dichiarante _____

Il Responsabile presente all'ingresso _____

Ora effettiva di uscita dall'impianto _____ (rilevata dal R.I.)